Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 63

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 14 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 20-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La politica fascista dei lavori pubblici

nel discorso di S. E. Razza alla Camera

Roma, 13

La seduta odierna della Camera comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. Ciano.

Al banco del Governo siede il Duce assieme ad alcuni Ministri e Sottosegretari.

Si approvano alcuni disegni di legge e quindi il relatore *Calza Bini* rinunzia a parlare sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Razza, Ministro dei Lavori Pubblici *(vivissimi applausi)* premette che il bilancio dei Lavori Pubblici quest'anno è caratterizzato nelle sue previsioni dalla necessità di raccoglimento che il suo predecessore, il quale ha saggiamente retto agli ordini del Capo questo importante settore dell'attività dello Stato fascista, aveva già preannunciato durante la discussione dell'anno scorso. Esso infatti ha avuto una ulteriore diminuzione sul preventivo dell'anno precedente di ben 141 milioni 176.500. Per contro una novità è data dalla assegnazione di 50 milioni per le riparazioni e le sistemazioni delle opere esistenti, stanziamento che appare per la prima volta nel bilancio dei Lavori Pubblici. Proseguendo poi nella volontà di rendere più snello l'esercizio, anche in accoglimento dei voti ripetutamente emessi dalla Giunta del Bilancio, il limite di impegno per l'esecuzione di opere a pagamento differito è portato a soli sei milioni. Essi sono per altro preventivamente destinati a contribuire le sovvenzioni già previste da leggi speciali. Viene così a cadere la preoccupazione di un eccessivo appesantimento degli esercizi futuri per effetto di questa modalità di pagamento nella esecuzione delle opere. E' stato invece mantenuto, elevandolo anzi di 10 milioni, lo stanziamento per il completamento di opere iniziate da pagarsi in unica soluzione.

Esempio al mondo

Dunque politica di raccoglimento, la quale però non significa nè abbandono di opere iniziate nè sosta nelle attività costruttrici caratteristica del Regime è stata sempre quella di offrire occupazione sicura alla massa del popolo italiano attraverso una chiara e precisa politica di lavori intesi non solo a trasformare il volto della Patria ma a potenziarne la efficenza e la capacità produttrice. In questo siamo ancora copiati ed ammirati dall'estero, ove quasi tutti i Governi si sono avviati sulla nostra scia verso una attività volta non già a mantenere con un sussidio il disoccupato, deprimendone ogni capacità ed annullandone la stessa individualità, ma a creare la sua ragione di permanente occupazione al lavoro produttivo. Ancora una volta il Duce ha dettato per tutti la legge morale oltre che la direttiva di marcia per uscire dalla strettoia della disoccupazione permanente che, alimentata dal meccanicismo eccessivo e dalla super produzione, seguiti naturalmente dal sottoconsumo, minacciava di soffocare le masse e poichè per queste necessità e per le direttive stesse adottate dal Regime accade che sovente il bilancio dei Lavori Pubblici sia profondamente mutato nella sua originaria struttura con provvedimenti integrativi che apportano variazioni alla spesa, assicura la Giunta del Bilancio e la Camera che tutto ciò non turba affatto l'andamento dell'esecuzione delle opere pubbliche.

Dopo aver esposto le linee generali dell'azione che il Ministero dei Lavori Pubblici è chiamato a svolgere, il Ministro esamina quanto riguarda l'opera di bonifica sociale, la viabilità, la regolamentazione dei fiumi Po, Adige e Arno. Rileva che il personale del Ministero costituisce un blocco omogeneo di forze al servizio del Regime, perfetto in ogni sua parte e degno della trattazione tecnica ed amministrativa di questo settore dello Stato.

Tutta l'Italia meridionale e insulare deve il rinnovato ritmo della sua attività ai Provveditorati, mentre il Magistrato alle Acque rappresenta per le Venezie il punto di coordinamento di ogni attività produttrice nel campo delle opere pubbliche e della bonifica integrale. Comunque su questo problema degli uffici ed enti periferici ha già portato il suo esame ed al momento opportuno sottoporrà al Capo i provvedimenti atti a non disperdere con le necessarie riforme questa massa di energie di cui il Ministero si serve come leve di comando periferico. Per intanto informa la Camera che gli ispettori dei compartimenti ove non esistono istituti decentrati con un provvedimento in corso saranno assegnati ai capoluoghi dei compartimenti stessi e non sosteranno più al centro in quanto ritiensi che più efficace ed utile sarà la opera e la attività di coordinamento di vigilanza e di propulsione che in loco essi potranno svolgere *(approvazioni)*. Nel tempo stesso mentre al centro sarà sempre più rafforzato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, anche per coordinarne la sua attività con istituti corporativi e sarà sempre meglio attrezzato il servizio tecnico centrale dotandolo anche di un perfezionato istituto sperimentale, alla periferia sarà potenziato e rinvigorito il Genio Civile, questo magnifico corpo tecnico dello Stato che ha tradizioni nobilissime nel nostro Paese *(approvazioni)*.

Attività costruttrice

Altre iniziative di ordine funzionale sono quelle in corso per la revisione del capitolato generale, che sarà unico per tutte le amministrazioni dello Stato, e la formazione dell'unico albo degli appaltatori *(approvazioni)*. Anche qui sarà sentita, oltre le amministrazioni interessate, la corporazione edilizia, poichè è ora che le amministrazioni vedano in questi caratteristici istituti del Regime i necessari collaboratori per avvicinarsi sempre più alla reale essenza ed alla vita quotidiana del Paese. *(Vivi applausi)*.

Dopo un caldo elogio alla Milizia della Strada, S. E. Razza così conclude: «Potrei adesso parlarvi delle opere in corso di esecuzione, tra cui alcune veramente degne del Regime. L'accurata relazione del camerata Calza Bini costituisce una documentazione completa ed efficace e me ne dispenso. Voglio però accennare ad una sola delle opere che il Ministero sta completando e che il Duce inaugurerà sul finire di quest'anno XIII: l'autocamionale Genova - Serravalle, che allaccerà il più importante nostro centro marinaro con le maggiori città industriali nostre: Torino e Milano. Essa è opera veramente degna del nostro tempo. Voluta, ideata, seguita nel suo procedere dal Capo, costituisce uno dei segni della nostra civiltà. *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

Presidente pone in discussione gli articoli del disegno di legge. Sono approvati. Si approvano anche i capitoli del bilancio.

Si svolge quindi la discussione del bilancio dell'Interno, alla quale partecipano i deputati Toselli, Casilli, Chiurco, Castellino, dopo di che il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al Governo.

S. E. il Capo del Governo lascia l'aula salutato da una grande acclamazione.

Indi il Presidente indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati. La Camera approva.

La seduta termina alle 18,10. Domani seduta pubblica alle ore 15 col seguito della discussione del bilancio dell'Interno e con la discussione del bilancio della Giustizia e disegni di legge vari.

La crescita della popolazione e l'eccedenza dei nati nelle nostre più grandi città

Roma, 13 *(per telefono)*

Viene reso noto il quadro del movimento della popolazione italiana nelle dieci più grandi città italiane nel 1934.

Dal 31 dicembre 1933 al 31 gennaio 1934 la posizione delle singole città segna questa graduazione: *Roma* da 1.092.803 a 1.136.607 — *Milano* da 1.039.567 a 1.053.093 — *Napoli* da 866.067 a 877.510 — *Genova* da 629.498 a 638.537 — *Torino* da 612.333 a 625.003 — *Palermo* da 402.894 a 408.519 — *Firenze* da 325.387 a 328.728 — *Venezia* da 268.086 a 271.772 — *Bologna* da 259.550 a 270.580 — *Trieste* da 247.739 a 251.447.

L'incremento complessivo, per eccedenza dei nati vivi sui morti e la eccedenza degli immigrati sugli emigrati, tenendo conto degli appartenenti alle Forze Armate che non sono compresi nè negli uni nè negli altri, è il seguente:

	Aum.to	nati	immigr.
Roma	44.926	11.041	33.885
Milano	17.288	3.568	13.720
Napoli	12.889	7.342	5.547
Genova	9.095	9	9.086
Torino	13.245	—213	13.458
Palermo	5.625	4.427	1.198
Firenze	5.332	—69	5.401
Venezia	3.699	1.999	1.700
Bologna	9.037	266	8.761
Trieste	3.708	297	3.411

Dopo la tempesta della insurrezione

la Grecia torna alla normalità

Atene, 13

Durante tutta la serata di ieri la popolazione ha manifestato la sua gioia per la vittoria governativa.

Malgrado il freddo intenso una folla che si calcola di trecento mila persone ha accolto il generale Condylis mentre dall'aerodromo di Tatoi, ove era atterrato, si recava all'abitazione del Presidente Tsaldaris.

Sollievo di popolo

Il Presidente ha ricevuto il Ministro della Guerra rivolgendogli dal balcone della casa parole di fervido saluto ed affermando dinanzi alla folla densissima che il Governo superata l'ora tragica riprenderà la sua opera di ricostruzione rigorosamente rispettando il trinomio: «legge, ordine, morale». Condylis ha risposto ringraziando e, dopo aver reso omaggio alle forze armate ed al popolo mobilitato, ha affermato che il Governo nazionale saprà presto riparare i danni subiti nel paese. Ha preso poi la parola il Ministro di Stato Metaxas rilevando che la vittoria delle forze legali chiude una lunga e penosa guerra intestina che è durata 20 anni. Il Ministro della Marina Dousmanis ha messo in rilievo l'eroismo e la lealtà dei marinai rimasti fedeli ed ha assicurato che la sua attività sarà rivolta a ristabilire l'effettiva unità della flotta. Infine hanno parlato il Ministro dell'aviazione Schinas e quindi il Sindaco di Atene Kotzias che a nome del popolo ha espresso la riconoscenza al Governo nazionale per l'opera compiuta. Il popolo ha salutato con acclamazioni tutti gli oratori.

Stamane in tutte le chiese della Grecia hanno avuto luogo delle funzioni religiose di ringraziamento per la fine della guerra civile. Nella capitale la folla enorme che ha assistito alla funzione nella cattedrale, ha acclamato i membri del Governo esprimendo loro nuovamente gratitudine e devozione.

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris, affaticato per il lavoro intenso degli ultimi giorni, passerà in campagna due o tre giorni ed al suo ritorno il Consiglio dei Ministri stabilirà i provvedimenti da prendere in relazione con il fallito tentativo rivoluzionario o fra l'altro probabilmente la sospensione durante tre mesi della inamovibilità dei magistrati e dei funzionari allo scopo di appurare le falle dell'Amministrazione, lo scioglimento delle organizzazioni sovversive e reazionarie e di alcuni partiti di opposizione, la proclamazione delle elezioni dell'Assemblea Nazionale, che sarà incaricata di modificare la costituzione con l'abolire il Senato ed il rafforzamento del potere esecutivo.

Venizelos sarà giudicato in contumacia

Lo Stato di guerra sussisterà fino a che saranno terminati i processi contro i ribelli. Si ritiene che il loro numero sarà di circa tremila.

Quelli rifugiatisi all'estero saranno giudicati in contumacia. In tanto numerosi gruppi di partigiani di Venizelos, compresi ufficiali dell'esercito e della marina e funzionari del Governo, cercano di rifugiarsi in Turchia.

Venizelos sarà giudicato in contumacia. I suoi beni saranno venduti e la sua residenza privata di Atene diverrà la dimora del Sindaco della città. La legge marziale rimarrà in vigore fin tanto che i ribelli non saranno comparsi dinanzi al Consiglio di guerra.

Due ufficiali superiori ribelli Panaysotopulos e Flengas si sono tolta la vita anzichè arrendersi.

Tutti i membri del Governo provvisorio che Venizelos aveva costituito a Creta sono fuggiti. Parecchi contingenti dell'esercito regolare di Creta non avevano aderito all'insurrezione ed occupano i villaggi intorno a la Canea.

L'incrociatore «Averoff» e tutte le navi che hanno partecipato al movimento sedizioso sono ritornate nell'arsenale di Salamina, salvo il sottomarino «Lombruskos» che si trova ancora a Patmos in attesa che il Governo invii degli ufficiali di marina per ricondurlo in Grecia.

Il Presidente del Senato Bonatas, che era sparito, ha informato le autorità che si teneva a loro disposizione. Egli è stato rinchiuso nella Scuola Militare.

E' stato tolto il divieto per gli aeroplani di sorvolare la Grecia. Sono ristabilite le comunicazioni telegrafiche e marittime con le isole che erano state occupate dagli insorti. Le navi greche e straniere hanno ripreso il servizio regolare.

Secondo un comunicato del Ministero della Guerra il bilancio delle operazioni militari in Macedonia dal 6 marzo è di 9 morti e 90 feriti fra militari e borghesi. In tutta la Grecia continentale e nelle isole regnano calma ed ordine perfetti. La smobilitazione parziale si è iniziata.

I rivoltosi fuggiti vigilati in Bulgaria

Un ufficiale arrestato alla frontiera con 80 milioni di dracme - Il gen. Kamenos stanco ma non placato

Sofia, 13

Un inviato del giornale «Zora» ha avvicinato il generale Kamenos ed il gruppo di ufficiali greci rifugiatisi in Bulgaria dopo la disfatta dell'esercito ribelle. Essi hanno chiesto di poter rimanere ancora un giorno a Kargiali, dove sono stati provvisoriamente internati. Il gen. Kamenos ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo sospeso la lotta per la Repubblica poichè la Macedonia e la Tracia avevano subito gravi danni in seguito al bombardamento dell'aviazione e della artiglieria governativa, mentre noi non avevamo nè aeroplani nè cannoni. Potevamo attraversare domenica lo Struma ma non lo abbiamo fatto per evitare un'effusione di sangue fraterno. La lotta sarà proseguita da altri repubblicani».

Kamenos ha detto che, dopo essersi convinto che la lotta contro le truppe governative diveniva impossibile, si vide costretto insieme ai suoi ufficiali, a varcare il confine, cercando rifugio in territorio bulgaro. Kamenos ed altri ufficiali furono inseguiti da una compagnia di soldati regolari greci durante la fuga in Bulgaria. Quattro degli ufficiali ribelli non poterono raggiungere la frontiera e furono arrestati. Tra questi si trova anche il cassiere del 4.o Corpo d'Armata che portava indosso 80 milioni di dracme. Mentre le truppe governative procedevano all'arresto, uno dei quattro ufficiali si uccideva. Kamenos ed i compagni saranno condotti fra breve a Karlovo sotto la sorveglianza delle autorità.

Il Presidente del Consiglio Zlateff ha rilevato davanti ai rappresentanti della stampa che le voci secondo le quali Kamenos e i compagni avrebbero avuto indosso fortissime somme, sono infondate. Si tratta in realtà di 190 mila dracme in carta monetata e 5000 in metallo e questo denaro è di proprietà personale degli ufficiali. Il Ministro degli Esteri a sua volta ha precisato che, circa le voci di un preteso passo del Ministro plenipotenziario ellenico tendente a ottenere la confisca del denaro trovato indosso agli ufficiali, la Legazione greca ha soltanto chiesto informazioni circa l'ammontare di detta somma.

Kamenos ed i compagni appaiono molto affaticati ed abbattuti. Si sono presentati alle autorità bulgare di frontiera due cittadini greci appartenenti al partito venizelista. Si apprende inoltre che un altro gruppo di ventidue ufficiali greci ribelli, provenienti da Demir Hissar, è stato scorto alla frontiera bulgara verso la quale si dirigeva probabilmente per consegnarsi alle autorità bulgare. Avvistato però dalle truppe governative greche, è stato circondato e fatto prigioniero.

Fra gli ufficiali passati in Bulgaria si trova il colonnello Bakirdjs, ex addetto militare greco a Sofia, del quale si era annunziato erroneamente il suicidio.

Venizelos e alcuni ufficiali ospitati nell'isola di Scarpanto

Il comandante del «Giasone» ricoverato all'ospedale di Rodi dopo un tentato suicidio

Rodi, 13

Il governo di Rodi, non appena ha saputo dalle autorità di Caso che, in quella isola, erano sbarcati Venizelos con la moglie e con un centinaio di seguaci, ha provveduto all'invio sul luogo di una R. Nave che, poche ore dopo, raggiungeva l'isola, innanzi a punta Avalchi, ove l'incrociatore «Averoff» aveva compiuto lo sbarco. Nelle vicinanze del luogo di sbarco, è una piccola cappella, officiata da monaci, ove Venizelos con la consorte e con alcun ufficiali, senatori e deputati si erano rifugiati. Gli altri ufficiali e soldati che seguivano il Venizelos, circa 20 km. non facilmente transitabili, avevano raggiunto Ofri, capoluogo della isola Caso, ove sono stati ospitati.

Giunta sul luogo la nostra nave ha imbarcato tutti i rifugiati all'isola di Caso, trasportandoli all'isola di Scarpanto dove numerose costruzioni governative, recentemente ultimate, possono consentire loro alloggiamento. Frattanto, a Patmo il comandante del sottomarino ribelle «Giasone», qui rifugiatosi, ha tentato di uccidersi; un aeroplano italiano lo ha trasportato a Rodi ove è stato ricoverato in ospedale regio in condizioni gravi ma non disperate.

La rivolta greca è dunque liquidata. Le ultime notizie giunte da Atene, e confermate dall'evidenza dei fatti, dimostrano che il tentativo insurrezionale dei venizelisti è in rapida liquidazione.

L'energica e organica azione svolta dal Governo dopo la prima sorpresa, il tentativo di una pacifica repressione, ispirata al desiderio di evitare un doloroso spargimento di sangue nazionale, hanno rivelato ben presto la superiorità delle forze governative — cioè nazionali — su quelle dei ribelli — cioè della fazione. — La rapida manovra ideata dal generale Condylis, staccando una parte delle truppe a Dedeagach, e infine la sorpresa alle spalle e sul fianco sinistro del più forte nucleo degli insorti, hanno costretto quest'ultimi ben presto alla fuga e alla resa.

Il nuovo doloroso episodio della storia nazionale ellenica, che ha provocato non poca emozione in Europa, si può considerare ormai chiuso. L'Italia non può che constatare cordialmente questo rapido ritorno della laboriosa ed amica Nazione greca alla sua pace interna.

Non ci rimane che da aggiungere la segnalazione delle malevoli insinuazioni tentate da parte di qualche giornale greco su pretesi accordi fra l'Italia e il movimento insurrezionale venizelista e la nostra sorpresa per le preoccupazioni artificiose che hanno potuto manifestare taluni giornali francesi sulla possibilità di grandi complicazioni nei Balcani.

Nessuna complicazione nei Balcani, in conseguenza degli ultimi avvenimenti allarmistici, può avvenire se tutte le grandi Potenze europee e i loro amici sono fermamente e lealmente decisi a mantenere la pace e ad impedire speculazioni e pericolose manovre. Le preoccupazioni espresse da tali giornali fanno parte di quelle manovre dirette a creare qua e là in Europa torbidi equivoci ed allarmi altrettanto ingiustificati quanto pericolosi. E stranamente somigliano ai sottovoce dei mercanti di cannoni.

La «Yorkshire post» — a quanto annunzia stanotte una corrispondenza da Londra — qualifica assurde le voci relative alla simpatia con cui il Governo italiano avrebbe seguito la sollevazione di Venizelos. L'idea che un uomo politico della statura di Mussolini — scrive il giornale — possa lasciare che il proprio paese sia coinvolto in un modo qualsiasi nell'avventura tentata da Venizelos non può assolutamente reggere ed è smentita da un esame della politica estera italiana. L'Italia del resto ha dato chiara prova della propria imparzialità — conclude il foglio inglese — impedendo al generale Plastiras di partire per la Grecia.

L'Italia, che durante lo svolgersi degli avvenimenti ellenici si è persino astenuta da qualsiasi commento nei suoi giornali e non ha inteso nè intende drammatizzare la portata degli ultimi incidenti, ha ragione di rilevare con la dovuta diffidenza questi movimenti allarmistici, che non corrispondono per nulla alla realtà della situazione.

Il "carattere sacro di Roma,,

Pellegrinaggi dal mondo alla sede di Pietro

Città del Vaticano, 13

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli ha inviato al comitato centrale per l'Anno Santo una lettera la quale esprime l'alta soddisfazione del Pontefice per l'opera da esso compiuta nell'organizzare la venuta a Roma durante il Giubileo delle masse di fedeli anche dai più lontani continenti e specialmente da quei luoghi da cui raramente si erano mossi pellegrinaggi.

Ora il Papa, desiderando che non vada dispersa questa organizzazione estesa in tutto il mondo, consiglia di trasformare questo organismo centrale in un ente permanente.

In seguito a questo desiderio del Pontefice il comitato centrale dell'Anno Santo si è trasformato in comitato centrale per la *Peregrinatio romana ad Petri sedem*, ed il Segretario generale, ing. comm. Cassinis, si è messo subito all'opera. Il Ministero delle Comunicazioni in Italia ha concesso speciali riduzioni che per gli italiani sono del 50 per cento, mentre per i provenienti dall'estero raggiungono il 70 per cento per ogni gruppo di almeno quattro persone, restando quella del 50 per cento per i pellegrini isolati. Il biglietto ferroviario avrà la durata di 61 giorni. Tali riduzioni consentono anche una sosta ai seguenti santuari d'Italia specificati dal comitato: Assisi, Bari, Spoleto, Santa Rita in Cascia (Livorno), Madonna di Montenero (Loreto), Padova, Palermo, S. Rosalia al Monte, Monte Pellegrino, Pompei Santhià, Madonna Nera di Oropa, Varese, Sacro Monte.

I primi nuclei di pellegrini giungeranno a Roma in occasione della prossima Pasqua. Un altro e più importante afflusso di pellegrini si avrà nella seconda quindicina di maggio per la solenne canonizzazione di due martiri inglesi Card. Fischer e Tommaso Moro. Sino a oggi i soli inglesi si sono prenotati per 7 treni speciali. Un comitato sta organizzando altri pellegrinaggi fra cui caratteristici uno indiano ed uno cinese. Del comitato centrale fanno parte rappresentanti delle varie nazioni. In ogni paese all'estero si formerà un comitato nazionale che farà capo ai rispettivi arcivescovi e vescovi.

L' incrociatore " Eugenio di Savoia ,,

Il Duca di Ancona presenzierà al varo

La trecentesima nave dei cantieri di Sestri - Una significativa consegna - Rappresentanze del "Piemonte Reale ,, e Carri Armati di Udine alla cerimonia

Roma, 13 *(per telefono)*

Il varo dell'incrociatore «Eugenio di Savoia», che era stato fissato per la fine di febbraio scorso e dovette essere rinviato a causa delle persistenti mareggiate, avrà luogo domani a mezzogiorno a Genova Sestri.

Con l'«Eugenio di Savoia» si festeggia domani la trecentesima nave che gli artieri e i tecnici hanno costruita, e questo grande avvenimento sarà celebrato con una simbolica cerimonia che si svolgerà prima del varo: la consegna agli avanguardisti di 114 moschetti, dedicati alla memoria di altrettanti operai caduti nelle nobili battaglie del lavoro; simbolica e significativa cerimonia che, onorando la memoria dei Caduti, riaffermerà ai giovani figli degli operai come non si possa essere tranquilli nella vita del lavoro se la Patria non è saldamente provvista di moschetti e di cannoni.

Il nuovo incrociatore, che domani riceverà il primo bacio del mare, reca il nome glorioso del Principe sabaudo eroe di Zenta, è gemello del «Duca d'Aosta» varato l'anno scorso a Livorno e appartiene al tipo «Condottieri», al quale appartiene anche l'«Armando Diaz», reduce dalla lunga crociera nei mari dell'Australia.

L'«Eugenio di Savoia» differisce però dagli altri incrociatori del tipo «Condottieri» per la sua sensibile superiorità di dislocamento. Infatti la nuova nave stazza settemila tonnellate, che le assicurano una maggiore potenza senza discapito della velocità. L'armamento è costituito da otto cannoni da 152 mm., sei cannoni antiaerei navali da 100 mm., sei tubi lancia-siluri e artiglierie minori. L'apparato motore avrà una potenza di 100 mila cavalli, che consentiranno una velocità di oltre 39 miglia orarie.

Alla cerimonia del varo assisterà il Duca di Ancona; interverranno pure rappresentanze dei rossi Dragoni del «Piemonte Cavalleria» e dei gialli Cavalleggeri del «Saluzzo», nonchè di carri armati, che costituiscono la I. Divisione Celere di Udine, intitolata al nome di Eugenio di Savoia.

Madrina della nave sarà la consorte dell'ammiraglio Bernetti, comandante in capo del primo Dipartimento.

Continua il concentramento della " Gavinana ,, a Napoli

Roma, 13 (per telefono)

Continua il concentramento delle truppe della Divisione «Gavinana». Ciò che più colpisce in queste operazioni è, oltre all'entusiasmo della cittadinanza, l'ordine perfetto, la profonda disciplina e la maschia baldanza dei soldati.

I treni che affluiscono dalle varie parti recano sui vagoni scritte inneggianti al Re, al Duce, alla Milizia, all'Esercito e al Fascismo e sono ricevuti dalle autorità militari e civili e da una folla di popolo, sempre fervida di premure verso i giovani soldati, ai quali ripete l'entusiastica simpatia che già ha espresso con slancio ai contingenti affluiti fino ad oggi. Scene toccanti per la loro spontaneità sono all'ordine della cronaca e testimoniano l'amore della città per le magnifiche truppe, che in questi giorni hanno portato una gioiosa animazione.

Gli ultimi reparti della «Gavinana» sono alloggiati a Torre del Greco, ai Maddaloni e a Pozzuoli.

La città permane animata, malgrado il tempo rigido e la pioggia. Dappertutto si incontrano militari nella caratteristica divisa coloniale, ed essi sono oggetto di affettuosi omaggi da parte della popolazione. La libera circolazione concessa ai partenti sui trams e sugli autobus ha dato loro modo di visitare la città e i dintorni.

Nessuna partenza per l'Africa orientale si è avuta oggi. Continuano le operazioni di carico del piroscafo «Colombo».

Domani partiranno da Faenza per la nostra stazione altre due batterie del 19. Reggimento Artiglieria per Divisione.

Figure di comandanti

La ricostituita " Gavinana ,, e il suo Generale

Firenze, 13 *(per telefono)*

Tra qualche giorno il generale di Divisione comm. Luigi Lazzi, assumerà il comando della Divisione «Gavinana» II.

Il generale Lazzi appartiene a vecchia famiglia toscana e intraprese giovanissimo la carriera delle armi. A vent'anni era tenente nell'arma di artiglieria, frequentò la Scuola di guerra e subito dopo entrò a far parte dello Stato Maggiore. All'inizio della guerra, quale capitano di Stato Maggiore assolse importanti incarichi in Valsugana.

Nel 1917 è tenente colonnello di Stato Maggiore, è nominato Capo di Stato Maggiore della 51.a Divisione e partecipa all'epica difesa del M. Grappa e quindi del Montello. Promosso per meriti eccezionali colonnello di Stato Maggiore viene chiamato al Comando Supremo dal quale alla fine della guerra passa al comando del Corpo di Stato M. ove rimane fino al 1926. Comando poi brillantemente il 3. Artigl. da campagna a Bologna e successivamente è nominato Capo di S. Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste. Nel 1932, promosso generale, assume il comando dell'artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste. Nel 1933 è nominato Capo di S.Magg. del Comando designato d'Armata di Firenze e venne nella nostra città, ove ricoprirà ora l'incarico di comandante della ricostituita «Gavinana» II.

Ispezioni del Partito

Fascisti e cittadini a disposizione degli Ispettori L'on. Marchini a Udine

Roma, 13

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito n. 367 in data odierna reca:

«Nei giorni 16 e 17 marzo XIII i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento segnate a fianco di ciascuno e riceveranno i fascisti ed il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. (La prima città che segue il nome dei camerati si riferisce alla ispezione del giorno 16 marzo XIII e la seconda città si riferisce alla ispezione del 17 marzo).

On. Giovanni Belelli: Pisa; Pistoia. — On. Carlo Bergamaschi: Reggio Calabria; Messina. — On. Tommaso Bottari: Taranto; Lecce — On. Giuseppe Catalano: Mantova; Padova. — On. C. A. Cempini: Pavia; Novara. — On. Piero Cupello: Verona; Vicenza. — On. Filandro De Collibus: Matera, Potenza. — On. Luigi Del Feno: Siracusa; Ragusa. — On. Giovanni Dolfin: Treviso, Venezia. — On. Davide Fossa: Pola; Gorizia. — Dott. Gino Gardini: Torino; Vercelli. — On. Andrea Castaldi: Parma; Piacenza. — On. Ettore Giannantonio: Siena; Viterbo. — On. Bernardo Gusatti Bonsembiante: Sondrio; Trento. — On. Vincenzo Lai: Livorno; Lucca. — On. Edoardo Malusardi: Palermo; Trapani. — On. Luigi Mancini: Foggia; Pescara. — *On. Ascanio Marchini*: Trieste; *UDINE*. — On. Ciro Martignoni: Genova; Spezia. — On. Mario Mazzetti: Macerata; Teramo — On. Renzo Morigi: Milano; Varese. — On. Alessandro Pavolini: Perugia; Terni. — On. Ottorino Piccinato: Imperia; Savona. — On. Cesare Pileri: Ravenna; Rovigo. — On. Bernardo Pocherra: Modena; Forlì — On. Egidio Proserpio: Rieti; Frosinone. — On. Natale Schiassi: Nuoro; Sassari. — On. Adelchi Serena: Roma — On. Attilio Spizzi: Grosseto; Littoria. — On. Giorgio Suppiei: Zara. — On. Ettore Usai: Pesaro; Reggio Emilia. — On. Biagio Vecchioni: Napoli; Salerno.

Il corso delle trattative riprende

Simon partirà per Berlino fra dieci giorni

Londra, 13

Si annunzia ufficialmente che il Ministro degli Esteri, Simon, accompagnato dal Lord del Sigillo, Eden, partirà per Berlino il 24 marzo per via aerea e vi resterà fino al 27 marzo data alla quale Simon tornerà a Londra.

Non è ancora stabilito se Eden si recherà poi a Mosca o tornerà prima a Londra. Sono ancora in discussione coi Soviet accordi definitivi per la visita di Eden a Mosca.

Il Presidente del Consiglio, Ramsay MacDonald, ristabilito dal grave raffreddore che lo aveva colpito, è ritornato stamane dai Chequers, ed ha presieduto la riunione generale del gabinetto a Downing Street.

Il Giappone smentisce di trattare con la Cina per un patto di non aggressione

Tokio, 13

Il Capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri ha smentito la notizia pubblicata dai giornali che il Giappone stia trattando per un patto di non aggressione con la Cina. Egli ha aggiunto che la voce può avere avuto origine dall'assicurazione data dal Ministro del Giappone in Cina Ario Shi al Presidente del Consiglio Esecutivo Wang che il Giappone non ha alcuna mira aggressiva contro la Cina ed inoltre dalle dichiarazioni di una politica di non aggressione nè di minaccia fatta dal Ministro degli Esteri Hirota.

Per la preparazione militare dei Giovani Fascisti

I comandanti in seconda chiamati a rapporto dal Segretario del Partito

Roma, 13

Il Segretario del Partito, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, d'intesa con i Sottosegretari alla Guerra e all'Educazione Fisica, ha disposto che i comandanti in seconda, chiamati a rapporto a Roma per il 18 p. v., visitino l'Accademia fascista di educazione fisica. In tal modo essi potranno constatare quanto ha fatto e sta facendo il Regime per la preparazione dei giovani a mezzo dell'Opera Balilla e si renderanno conto dell'interessamento e delle cure che il Partito e il CONI pongono per l'addestramento dei fiduciari allo sport e degli atleti destinati alle olimpiadi, riuniti attualmente alla Farnesina.

Nel pomeriggio dello stesso giorno nel Palazzo littorio si svolgerà il rapporto, tenuto dal Comandante dei Fasci Giovanili, al quale presenzieranno anche il Sottosegretario alla Guerra, l'Ispettore generale per la preparazione pre-militare e post militare della Nazione ed il Capo di Stato Maggiore della Milizia. Alla sera dello stesso giorno i comandanti in seconda saranno ospiti del Segretario del Partito al Circolo delle Forze Armate.

Il giorno successivo i comandanti in seconda assisteranno ad esercitazioni pratiche in terreno di campagna, effettuate da un battaglione di Fanteria, del quale faranno parte anche i plotoni tipo costituiti da Giovani Fascisti dell'Urbe. In questa occasione i combattenti di Roma offriranno le mitragliatrici leggere ai Giovani Fascisti che hanno chiesto lo arruolamento volontario per essere impiegati nelle colonie dell'Africa orientale.

Gli arruolamenti ordinari nell' Esercito

Roma, 13

Sono aperti gli arruolamenti volontari ordinari nei Corpi e reparti dell'Esercito. Le domande devono essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 15 aprile p. v. direttamente al corpo o reparto in cui desiderano assumere servizio e possono essere fatte da tutti i cittadini fisicamente idonei che sappiano leggere e scrivere e che abbiano compiuto l'età di 18 anni e non abbiano prestato servizio militare. Vi possono concorrere anche i rivedibili e riformati alla leva nonchè coloro che non siano stati chiamati alle armi per compiere la ferma di leva perchè assegnati ai servizi sedentari purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età. Alla domanda devono essere uniti i certificati di nascita, di cittadinanza, di penalità; di buona condotta, l'atto di consenso per i minori di età, nonchè i titoli di studio e professionali di cui gli aspiranti fossero eventualmente in possesso. Le norme e le condizioni per l'ammissione sono indicate per disteso nel relativo manifesto che sarà prossimamente affisso in tutti i comuni del Regno ma gli interessati potranno avere ogni ulteriore informazione e chiarimenti loro occorrenti dai comandi dei Corpi e dei Distretti Militari.

I Giovani che contraggono l'arruolamento volontario possono scegliere l'Arma ed il Corpo purchè s'intende posseggano l'idoneità fisica ed eventualmente quella professionale all'uopo richiesta. La ferma che gli arruolati volontari devono contrarre è di due anni e gli arruolati stessi avranno la possibilità, se giudicati idonei, di conseguire la nomina a sergente con diritto al premio di lire 1000 lorde dopo un anno di servizio in questo grado. L'arruolamento volontario dà titolo ad un fratello consanguineo a conseguire l'assegnazione alla ferma minore di secondo grado.

(Radio Stefani)

Fascismo argentino

Roma, 13

Una corrispondenza da Buenos Ayres all'« Agenzia d' Italia » informa che il Fascismo Argentino ha fatto notevoli progressi. L'organo ufficiale del Fascismo Argentino « Camisa Negra » ha dichiarato che i fascisti argentini considerano come loro Capo spirituale Benito Mussolini, « che con la sua stupenda concezione della vita segna il cammino di una nuova era di giustizia a tutti i popoli del mondo ». Particolarmente attivi sono i Fasci di Mendoza, Rosario, Viale, Lincoln, Hersilia e Cabrera. Intanto si annunzia la fondazione di nuovi Fasci in molti centri delle provincie di Santiago del Estero, di Entre Rios, di San Luis, di Corientes e di Cordoba.

I rapporti culturali tra Italia e Svezia

S. E. Pavolini parla a Goteborg

Goteborg, 13

La società culturale italo-svedese, con l'adesione di altre associazioni consorelle della Svezia, ha celebrato il decimo annuale della sua fondazione. E' stata inaugurata presso la biblioteca statale una mostra di libri svedesi inspirati all'Italia. Per l'occasione lo accademico d'Italia S. E. Pavolini ha tenuto una applaudita conferenza sul tema «La poesia e la terra» ed ha concluso ricordando la mirabile opera compiuta dal Regime per la bonifica integrale. E' seguito un pranzo, cui hanno partecipato l'Incaricato di affari d'Italia barone Serena, il quale ha recato il saluto augurale del Governo fascista. Sono stati scambiati brindisi inneggianti all'Italia ed alla Svezia ed allo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi.

I problemi organizzativi dei lavoratori del commercio

Roma, 13

Sotto la presidenza del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione stessa. Il presidente ha riferito sul nuovo ordinamento degli uffici centrali, sullo stato della organizzazione periferica e dell'organizzazione delle Federazioni. Ha passato in rassegna la situazione delle singole categorie inquadrate ed ha illustrato la situazione generale. Ha parlato sugli accordi per lenire la disoccupazione, sulla riforma degli uffici di collocamento, sull'istruzione professionale, sul Dopolavoro.

Comunicati i dati che si riferiscono all'attività contrattuale, organizzativa ed assistenziale della Confederazione, il presidente ha illustrato i provvedimenti adottati circa il trattamento economico in caso di malattia del personale della Confederazione, delle Federazioni e delle Unioni.

Dopo aver tracciato le direttive per l'azione futura, il presidente ha illustrato la riforma delle indennità di licenziamento.

La Giunta ha approvato alcune mozioni circa la legislazione sugli uffici di collocamento circa la ratifica della convenzione internazionale riguardante l'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle professioni non industriali e una terza inerente alle relazioni tra le organizzazioni sindacali e la cooperazione.

La Giunta infine ha inviato telegrammi di omaggio al Duce e al Segretario del Partito.

La produzione carbonifera mondiale

Ogni mese: 68 milioni e 590 mila tonnellate

Roma, 13

Le prime risultanze statistiche della produzione carbonifera mondiale del 1934 fanno prevedere un forte miglioramento in confronto del 1933. Secondo i dati della rivista «Il Carbone», organo ufficiale della Federazione Nazionale Fascista Commercianti di combustibili solidi, nei primi dieci mesi del 1934 la produzione media mensile del carbone nel mondo ha toccato i 68 milioni e 590 mila tonnellate. La posizione che ne risulta presenta, in confronto allo stesso periodo dal 1928 ad ora, un aumento del 10% sul 1933 (tonn. 62.285 mila) e del 14% sul 1932 (tonn. 59.935 mila) che era sceso al punto più basso, e d'altra parte una diminuzione del 23% sul 1928, che viene considerato come normale (tonn. 88.530 mila) e del 25% sul 1929, che aveva toccato la punta più alta (tonn. 91.295 mila).

Cocktails per gli eleganti

Vini nazionali al posto di liquori e bevande estere

Un esempio francese

Roma, 13

Abbiamo letto in uno degli ultimi numeri del « Figaro » questa notizia:

« Durante l'attuale stagione la signora Fould, la baronessa Rothschild, la signora Barthe hanno invitato alcune centinaia di amici a delle « riunioni vinicole » risolutissimi a rimpiazzare con i gustosi vini nazionali gli incendiari cocktailes esotici. In questi giorni poi la signora Ettinger, presidentessa del Circolo dei Osurmettes ha ricevuto il mondo elegante di Parigi ad una degustazione dei buoni vini di Francia continuando così felicemente la campagna contro l'acqua calda, gli alcool micidiali e i miscugli corrosivi.

« C'era una folla enorme a gustare i bordeaux, i bourgognes, i vini e i liquori delle varie regioni francesi. Il vivissimo successo di questa riunione fa ben augurare per le seguenti che dovranno rinnovarsi ogni mese ».

Quando anche in Italia, si chiede « Economia e Finanza », il ceto elegante vorrà decidersi a rinunziare alle velenose misture dei liquori stranieri per ricorrere agli squisiti vini passiti ed a tutte le nostre specialità vinicole? Non solo ne guadagnerebbe la bilancia commerciale ma anche la salute di molta gente.

L' arresto a Chicago di un sociologo inglese

Chicago, 13

John Stracchey, già membro della Camera dei Comuni inglese e cultore di questioni sociali, è stato arrestato sotto l'accusa di avere dichiarato che egli era comunista. Vi è chi vede la possibilità di un incidente internazionale. Il Console inglese a Chicago ha dichiarato che non farà alcun passo in proposito finchè non avrà ricevuto istruzioni di fatto. Stracchey si è rifiutato di fare alcuna dichiarazione sul suo arresto.

Gli acquisti del Re alla Quadriennale

Roma, 13

La Segreteria della seconda Quadriennale d'arte nazionale comunica che S. M. il Re ha voluto disporre per i seguenti acquisti di opere d'arte:

Scultura: Marini Marino: «musicista»; Romagnoli Giovanni «Testina». Pittura: Dedivitiis Emilia «la stazione di Corbezzi», De Pisis Filippo « fiori e farfalle », Lilloni Umberto «nevicata». Menzio Francesco: «figura». Pistarino Frate: «piazzetta di S. Cipriano». Scipione: «Castel S. Angelo». Severini Gino «le sette virtù». Zocchi Carlo: «Paesaggio». Bianco e nero: Balsamo Stella Guido: «finale». Bartolini Luigi: «pesci e stelle di mare». Berardini Ettore: «Mosè». Dardia Lorenzo: «la rupe tarpea». Pettinelli Gulberto: «teatro Marcello». Servolini Luigi: «Desco famigliare». Tamburi Orfeo: «Ponte Mazzini e S. Pietro».

I centri urbani della Tripolitania

Tripoli, 13

Con l'attrezzatura alberghiera e turistica di numerosi centri della Tripolitania, si è presentata la opportunità, da parte del Governo della Colonia, di stabilire con unico provvedimento, le disposizioni emanate fino ad oggi nei riguardi dei centri della Colonia, da considerarsi urbani, agli effetti della applicazione della indennità di missione. In conseguenza di quanto sopra, con recente decreto è stato fissato che in Tripolitania sono da considerarsi « Centri urbani » le seguenti località: Tripoli, Homs, Misurata Città, Zliten, Zuara Città, Garian, Iefren, Nalut, Sirte e Gadames.

Il grandioso sviluppo della radio nel mondo

Oltre 35 mila stazioni radio-trasmittenti - Il traffico marconigrafico

Roma, 13

Per gli amatori di statistiche la « Radio Nazionale » informa che le stazioni radiotrasmittenti attualmente in esercizio in tutto il mondo sono circa 35.700. In tale cifra la percentuale maggiore va assegnata alle stazioni radiotelegrafiche installate per le comunicazioni da e con le navi in viaggio e gli aeroplani in volo. Tali stazioni sono circa 30.300 così ripartite: 20.900 riservate al solo traffico marittimo, 2.100 al traffico aereo con gli apparecchi in volo su tutti i continenti. Altre 6820 sono stazioni ad esclusivo servizio di segnalazioni marittime e 484 sono radiofari.

Le stazioni radiotrasmittenti terrestri sommano a 7700; di esse soltanto 1448 sono radiofoniche esercite da enti pubblici e da privati.

Per avere un'idea della intensità del traffico radiotelegrafico moderno, la « Radio Nazionale » fa rilevare che le grandi stazioni addette al servizio commerciale trasmettono ogni anno parecchi miliardi di parole delle quali il 70 per cento circa per servizi di stampa.

Il magro bersaglio di un aereoplano greco

Mitraglia una nave italiana e uccide il gatto di bordo!

Bucarest, 13

E' giunta nel porto di Costanza la nave cisterna italiana « Rapallo », che tre giorni fa è stata mitragliata da un aeroplano ellenico nelle acque dell'Egeo. Dal racconto fatto dal comandante risulta che l'aeroplano militare greco recante la sigla « E 416 » aprì improvvisamente il fuoco contro la petroliera che all'apparire dell'apparecchio aveva fermato le macchine e issato la bandiera nazionale per farsi riconoscere. Ritornando poco appresso il volivolo eseguiva una nuova scarica di mitragliatrice, fortunatamente senza colpire alcun membro dell'equipaggio. Unica vittima è stato un gatto di bordo rimasto fulminato Sul ponte della petroliera sono state trovate tracce di una trentina di pallottole della mitragliatrice che hanno colpito in pieno il bersaglio.

Il R. Console d'Italia a Costanza ha aperto una inchiesta.

Il processo Rintelen

Oggi o domani si avrà la sentenza

Vienna, 13

Il processo Rintelen è stato ripreso oggi dopo due giorni di interruzione. Il difensore avv. Klee, rimessosi dalla malattia, ha ripreso il suo posto. All'inizio dell'udienza la Corte respinge una istanza della difesa tendente ad ottenere una perizia che dichiari se l'accusato è psichicamente in grado di essere sottoposto a processo. Quindi il Presidente interroga il cameriere Bipoldi, che fu a Roma al servizio di Rintelen.

L'udienza termina con la lettura di varie deposizioni rese dal personale della Legazione austriaca a Roma ed assunte dal Ministro austriaco in Roma. Si ritiene che domani o al più tardi dopodomani si avrà la sentenza.

De Alvear contuso per il crollo della tribuna ove stava parlando

Buenos Ayres, 13

Mentre l'ex Presidente De Alvear stava tenendo un discorso a Paranà, la tribuna dalla quale parlava è crollata. Egli è rimasto leggermente contuso ad un braccio. Vi sono stati parecchi feriti.

Le istituzioni dell' "Italia Redenta" saranno tenute in efficienza

Roma, 13

Ha avuto luogo a Roma, a Palazzo Viminale, la riunione della Giunta centrale dell'Opera nazionale di assistenza dell'Italia Redenta. Oltre al consuntivo delle entrate e delle spese per l'anno 1933, è stato approvato il preventivo 1935 e sono stati deliberati vari provvedimenti intesi a mantenere in efficienza le istituzioni dell'Opera nelle provincie di Bolzano, Trento, UDINE, Gorizia, Trieste, Istria, Carnaro e Zara.

Il fidanzamento del presunto erede alla Corona spagnola

Parigi, 13

Il Principe Juan, terzo figlio maschio dell'ex Re Alfonso di Spagna ed erede presuntivo alla Corona spagnola, si è fidanzato con la Principessa Maria, figlia del Principe Carlo di Borbone e nipote del defunto Conte di Caserta. Il Principe don Juan ha 22 anni ed è guardiamarina nella Armata inglese. Egli si trova ora a bordo del cacciatorpediniere «Winchester» a Portsmounth ma dopo il matrimonio si dimetterà per recarsi a vivere in Italia. La Principessa ha 24 anni e risiede a Parigi. I due fidanzati si sono conosciuti sin da bambini.

Don Juan è divenuto erede presuntivo al trono recentemente per il fatto che i due fratelli maggiori hanno contratto matrimoni con spose non di sangue reale. Si annuncia che anche la figlia dell'ex Re Alfonso, l'Infante Maria Giustina, si è fidanzata con un principe dell'antica Famiglia Reale di Lichtenstein.

IN BREVE

ESTERO

A Maria Pia di Savoia si è intitolato un Circolo Femminile Italiano di recente fondato a Filadelfia con scopi sociali ed educativi.

Un italiano è stato nominato Procuratore Generale dello Stato di Nuova Jersey (S. U.): l'avv. Luigi Santarufo. E' la prima volta che un italiano occupa questa importante carica giudiziaria.

Il centenario belliniano è stato commemorato a Istambul per iniziativa del Fascio «Ugo Pepe» con un concerto vocale e orchestrale diretto dal giovane maestro Dalpin Capocelli.

La Camera belga ha votato con 90 voti contro 83 la proroga dei poteri speciali chiesta dal Gabinetto Theunis.

Nuovi francobolli sostituiranno quelli attualmente in uso in Polonia; la nuova serie sarà ornata con vignette di edifici monumentali e paesaggi caratteristici.

E' morto a Londra Earle Buckle che fu direttore del «Times» dal 1884 al 1912 e che pubblicò anche le lettere della Regina Vittoria.

Contro la malaria la commissione esecutiva di Colombo ha raccomandato un nuovo preparato la cui spesa importerà 150 mila rupie.

Byrd ed i membri della sua spedizione antartica sono ripartiti domenica per New York.

I disordini cubani, secondo le dichiarazioni del Presidente Mendieta, sono pressochè ultimati. Egli prevede il ritorno alle condizioni normali entro tre giorni. Per la minaccia del governo di adottare il metodo americano del nemico pubblico numero uno, i capi comunisti si sono tutti dati alla latitanza.

Il tragico bilancio della tempesta che ha imperversato alla fine di febbraio sulla costa dell'Atlantico è di 17 marinai annegati.

Il fiume Giallo ha rotto la diga a nord est di Kai Feng, capitale dell'Honan. L'inondazione ha assunto grandi proporzioni, 440 villaggi nella provincia di Hopei sono allagati, 140 mila persone attendono soccorsi. L'inondazione minaccia l'Hopei, l'Honan e lo Shantung producendosi una breccia nella diga presso il confine delle tre provincie.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio agli Ispettori di Zona e ai Fiduciari dei gruppi rionali dell'Urbe, presente il Segretario Federale.

La Mostra nazionale di lavori dei Fasci Femminili, data la continua affluenza dei visitatori, rimarrà ancora aperta: la chiusura definitiva è stata prorogata alla sera di domenica 17 corrente.

La Fiera torinese del ciclo e del motociclo si è chiusa ieri con l'estrazione dei cospicui premi sorteggiati fra i visitatori che in numero di oltre trentamila hanno affollato negli scorsi giorni le sale dell'esposizione.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del Governo contenente norme concernenti lo sviluppo delle migrazioni e la colonizzazione interna.

Una delegazione italiana ricevuta da Laval

Parigi, 13

Il signor Pietro Laval ha ricevuto questo pomeriggio la Delegazione Italiana della Fiera di Milano, presieduta dal sen. Puricelli che si trova attualmente a Parigi, in occasione dell'organizzazione della prossima grande manifestazione.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 13 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	79.—	79.30
Pr. Conv.	77.—	76.95
Obbl. Ven. 3.50	88.75	88.75
B. T. 1940	101.50	101.80
B. T. 1941	101.60	101.70
B. T. 1943	96.—	96.15
B. d'Italia	—	1628.—
Assicur. Generali	4035.—	—
Assicuraz. Ital.	546.—	—
Riun. A.	1910.—	—
Riun. B.	1852.50	—
Cosulich	22.75	—
Cascami Seta	—	335.—
Snia Viscosa	—	298.50
Fiat	—	327.50
Edison	710.—	709.50
Soc. Adr. Elett.	—	149.50
Terni	219.—	218.50
Francia	78.75	78.75
Londra	56.68	56.68
Svizzera	389.50	389.50
New York	11.92	11.92
Berlino	—	476.19
Belgio	—	280.25
Spagna	—	163.25
Praga	—	50.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 13 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	521.—	521.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	481.—	481.50
» » Elfer 4.50%	486.—	485.—
Pubblica utilità 6%	406.25	406.—
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.—	497.75
Edison em. 1931 6%	502.—	502.75
Emiliana 6%	500.—	499.—
Meridionale di El. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	493.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Per l' incontro Ponziana - Udinese

Il Dopolavoro Credito ed Assicurazioni organizza anche per Trieste una carovana di automezzi per permettere agli sportivi udinesi di assistere, domenica, all'incontro Ponziana-Udinese. La quota fissata è di L. 14 (viaggio ed ingresso al campo). Partenza Udine (bar Savio) ore 12.30; arrivo a Trieste ore 14. Partenza da Trieste (Volti di Chiozza) ore 19, arrivo a Udine ore 20.30.

Le iscrizioni si ricevono al bar Savio e si chiuderanno domenica 17 alle ore 13.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana giuoco calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 29 del 13 marzo 1935-XIII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Semifinali: San Giorgio di Nogaro-Giovinezza 1-0; Nogaredo-Cividale 4-1.

Campionato di I.a categoria: Remanzacco-Caporiacco 2-3.

Campionato Studentesco: Istituto Tecnico-Liceo Scientifico 14-0; Istituto Tecnico-Commerciali 5-1; Collegio Bertoni-Magistrali 3-0.

Punizioni: Il giocatore Tiraboschi Olvrado (S. Giorgio) è squalificato a tutto 31 marzo perchè recidivo nel gioco scorretto.

Ammonizioni: Sono ammoniti i giocatori Vismara Mario (Giovinezza), Moro Lelio (San Giorgio), Fontanini Augusto (Giovinezza).

Richiamo: Si richiama la presidenza della Società Sportiva Sangiorgina a più precisa osservanza dei doveri verso l'arbitro e verso le squadre ospiti. Si inibisce al signor Viviani della Sangiorgina a funzionare da segnalinee a tutto 31 maggio c. a.

Coppa Porzio: Il Comitato approva il Regolamento della Coppa E. Porzio indetto dall'O.N.D., Remanzacco. A detto torneo risultano iscritte le seguenti squadre: O.N.D. Pozzuolo, O.N.D. Basiliano, O.N.D. Campoformido (che giocheranno sul campo del Campoformido); Remanzacco O.N.D., O.N.D. Grions e Cividale (che giocheranno sul campo dell'O.N.D. Remanzacco).

II.a Coppa Combattenti: Il Comitato approva il Regolamento del torneo ad invito indetto dall'O.N.D. Martignacco. Risultano regolarmente inscritte le seguenti squadre: Martignacco, O.N.D. Passons, O.N.D. Nogaredo e S. S. Caporiacco. Tutte le partite avranno svolgimento sul campo dell'O.N.D. Martignacco.

Partite di domenica 17 marzo: Semifinali: Giovinezza-S. Giorgio; Cividale-Nogaredo.

Campionato I.a categoria: Caporiacco-Giovinezza; Remanzacco-Tarcento, ore 13.30.

Coppa Porzio, a Campoformido: Pozzuolo-Campoformido; a Remanzacco: Remanzacco-Grions, ore 15.30.

Coppa Combattenti: Martignacco-Caporiacco.

SCI

La gara discesa Monte Lussari

Come già annunciato, domenica prossima si svolgerà sui pendii del Monte Lussari la gara di discesa organizzata dal Comando Federale dei F.G.C. di Udine in collaborazione col Direttorio Provinciale della F.I.S.I. Non occorrono grandi descrizioni per comprendere le difficoltà di questa gara in quanto è a tutti nota la difficoltà del percorso sul quale si getteranno i concorrenti per raggiungere nel più breve tempo possibile il traguardo di arrivo. Ma oltre alle difficoltà dovute alla pendenza, i concorrenti dovranno passare per dei lunghi tratti di bosco per cui si può ben dire, che per l'asprezza e la severità del percorso, questa gara potrà benissimo, stare alla pari con l' Internazionale discesa del Canin.

Numerose sono già pervenute, al Comitato organizzatore, le iscrizioni. Ecco il programma della manifestazione, riservandoci di pubblicare l'elenco delle iscrizioni, nonchè il Regolamento per l'assegnazione della Coppa, che il Segretario Federale, ha messo in palio per tale manifestazione:

Sabato 16 marzo (Albergo Posta Camporosso) ore 21 sorteggio dei numeri di partenza; domenica 17 marzo ore 10.30 adunata ed appello dei concorrenti; ore 11 inizio della gara; ore 17 premiazione (Camporosso).

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Politica monetaria fascista

La ferma resistenza manifestata in questi giorni della lira italiana sul mercato dei cambi, venendo a coincidere con la accentuata fluttuazione della sterlina e del dollaro, ha fornito una ripresa dell'efficacia dei metodi di difesa monetaria impiegati dal nostro Governo.

L'Intransigeant, *nella sua pagina finanziaria, rileva come le recenti vicissitudini della nostra moneta siano state considerate normali sul mercato dei cambi da coloro che hanno sempre giudicato che la lira fosse stata stabilizzata a quota troppo alta. Ma la realtà ha smentito e continua a smentire questo apprezzamento, poichè la politica di deflazione è proseguita con tanta tenacia e con tanto rigore dal Governo di Roma che tutti gli allarmi sono rimasti finora senza seguito, se non altro per la buona ragione che le disponibilità di lire lasciate alla speculazione sono estremamente ridotte.*

«Ma al di sopra dei fattori tecnici — prosegue l'articolista — la volontà del Duce resta incrollabile e sovrana. Nel dicembre scorso questa volontà di restare fedele alla base aurea e alla stabilità della moneta a dispetto delle pressioni che essa subiva, si concretò nel modo più netto in una regolamentazione dei cambi che obbligò le società italiane, come i privati, a trasferire le loro divise all'Istituto dei cambi. Ciò facendo, il Governo ha voluto prevedere il peggio e poter mobilitare eventualmente tutti i suoi mezzi di difesa. Il mese scorso nuove decisioni venivano prese nello stesso spirito. Per non impoverire le riserve della Banca d'Italia, le importazioni dall'estero non sono più praticamente autorizzate che nella misura in cui esportazioni dello stesso ammontare verranno accordate. Senza essere ancora impegnata a fondo, nella via delle compensazioni commerciali, l'Italia vi si incammina. Finchè l'Europa resta divisa monetariamente e anche economicamente per via di tariffe doganali e contingentali eccessive, non sembra esservi altra soluzione per il problema della lira».

La produzione

Raccordi di ghisa malleabile di fabbricazione nazionale

Le caratteristiche essenziali della fabbricazione dei raccordi di ghisa impiegati largamente negli impianti di riscaldamento sanitari ecc., sono la difficoltà di ottenere un prodotto di qualità (malleabilità della ghisa e perfezione delle filettature) e le esigenze della clientela abituata al consumo del prodotto di case estere, fornitrici del mercato mondiale.

Poichè, pertanto l'industria nazionale è riuscita tuttavia a superare l'anzidetta difficoltà mettendo in commercio dei prodotti che possono gareggiare con quelli stranieri anche nei mercati esteri, il Ministro dei LL. PP., con recente provvedimento ha disposto che sia prescritto nei capitolati speciali di appalto con apposita clausola che i raccordi di ghisa malleabile devono essere di fabbricazione nazionale e che sia esercitata durante l'esecuzione dei lavori la necessaria vigilanza per accertare la esatta osservanza di tale prescrizione da parte delle Ditte appaltatrici.

La produzione italiana della benzina

La produzione della benzina in Italia è stata nel 1934, di tonn. 125.836, di cui tonn. 10.537 da greggio italiano; nel 1933 era stata di tonn. 163.022, di cui tonn. 11.739 di greggio italiano.

La produzione italiana dell'alluminio

L'alluminio prodotto in Italia nel 1934, è stato di tonn 12.846, contro tonn. 12.072 nel 1933. Sono stati esportati nel 1934 quintali 59.322 per lire 38.760.866, contro q.li 39.461 per lire 28 milioni 504.675 esportati nel 1933.

La produzione dei tabacchi italiani

La fabbricazione dei tabacchi in Italia fu di 326.000 q.li nel 1930; 282.000 nel 1931; 273.000 nel 1932; 264.000 nel 1933 e 259.000 nel 1934. Gli introiti del Monopolio sono però diminuiti in proporzione molto minore, scendendo dai 3 miliardi e 182 milioni a 3 miliardi e 100 milioni. Ciò dimostra che il pubblico affluisce preferibilmente verso le qualità più costose.

Il consumo della calciocianamide

Il consumo della calcio cianamide in Italia ammontava a 780 mila 500 q.li nel 1928; a 973.000 q.li nel 1929; a 1.026.553 nel 1932; a 1.238.846 nel 1933 ed a 1.403.552 quintali nel 1934.

Il costante e crescente consumo annuale della calcio cianamide dimostra come questo concime azotato si imponga per la convenienza tecnica ed economica.

Per la produzione di farina di banane

Le condizioni della Somalia sono quanto mai particolarmente favorevoli per il sorgere di una industria della farina di banane, specialmente ove si consideri che il rendimento annuale dei vari centri di produzione bananiera (Genale, Giuba, Afgoi, Havai, Villaggio Duca degli Abruzzi) è di molto superiore al quantitativo di 160.000 quintali che costituisce la cifra contingentale per l'esportazione.

Una tale utilizzazione rappresenterebbe un elemento positivo non indifferente per l'economia della Colonia e in specie delle zone di colonizzazione che in tal modo vedrebbero collocata quasi tutta la produzione.

L'idea così di impiantare in Somalia una relativa industria, si è fatta strada ed anzi si è andato oltre il progetto perchè sono già in corso delle pratiche per istituire, nel comprensorio irriguo di Genale e in quello del Giuba, degli stabilimenti di produzione di farina di banane e di altri prodotti, che potranno essere gestiti o dai Consorzi locali o dalla S.A.B.I.

Larghe possibilità — così «L'Azione Coloniale» — presenta questa nuova industria soprattutto per il campo dolciario che in questo prodotto di forte valore nutritivo, troverà una nuova materia prima, che si presta alle più diverse applicazioni.

Provvedimenti legislativi

— *Aggiunge e modificazioni al testo unico delle leggi sul nuovo catasto (R. D. L. 24. 1. 1935, numero 88 - Gazz. Uff. n. 45 del 26. 2. 1935).*

— *Partecipazione di alcuni enti di carattere nazionale alla mobilitazione delle istituzioni dei tecnici per la propaganda granaria, per l'anno agrario 1934-35. (R. D. 24. 1. 1935, n. 89. - Gazz. Uff. n. 48, del 26. 2. 1935).*

— *Autorizzazione alla Banca d'Italia di concedere sovvenzioni sui titoli del Prestito redimibile 3.50 per cento al saggio del 4 per cento, a decorrere dal 1.o marzo 1935-XIII. (Decreto Ministeriale 28. 2. 1935. - Gazz. Uff. n. 50, del 28. 2. 1935).*

— *Disposizioni riguardanti l'Istituto nazionale di credito edilizio e la conversione al 4 per cento delle cartelle edilizie 6 per cento da esso emesse. (R. D. L. 3. 12. 1934, n. 2347 - Gazz. Uff. n. 53, del 4. 3. 1935).*

— *Importazione di merci in compensazione. (Decreto Ministeriale 1. marzo 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 53, del 4. 3. 1935).*

— *Valori base per la restituzione dei diritti di confine sui prodotti chinacei che si esportano dal 1. febbraio al 30 aprile 1935 (Decreto Minist. 11. 2. 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 54, del 5. 3. 1935).*

— *Restrizione all'esercizio venatoria in provincia di Udine. (Decreto Minist. 28. 2. 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 55, del 6. 3. 1935).*

— *Concessione della protezione temporanea alle invenzioni industriali ed ai modelli e disegni di fabbrica, relativi ad oggetti che figureranno alla I.a Mostra nazionale delle invenzioni di Torino (R. D. 4. 2. 1935, n. 139 - Gazz. Uff. n. 57, dell'8. 3. 1935).*

— *Costituzione del Comitato corporativo per la disciplina della attività produttiva serica nei suoi vari settori. (Decreto Minist. 27. 2. 1935-XIII - Gazz. Uff. numero 57, dell'8. 3. 1935).*

I contratti collettivi di lavoro per aziende industriali

La Confederazione fascista degli industriali ha comunicato alle organizzazioni dipendenti che il Ministero delle Corporazioni, risolvendo un quesito avanzato dalla Confederazione stessa; ha affermato che il contratto collettivo di lavoro, promosso dall'Associazione industriale, intanto possa valere per le aziende artigiane sindacali in quanto la competente Associazione artigiana abbia stipulato insieme a quella industriale il contratto stesso.

In altri termini, nella stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, interessanti sia le aziende industriali che le aziende artigiane, devono intervenire come organi industriali e quelle artigiane in quanto si tratta di stipulazioni distinte, anche se la discussione ne risulti concomitante. Logicamente, anche nei riguardi dei contratti già stipulati e raggiunti per le industrie, di cui i Sindacati richiedessero l'estensione nei riguardi delle aziende artigiane, le trattative e le stipulazioni relative saranno di competenza delle Associazioni artigiane trattandosi anche qui di stipulazione di un contratto a sè stante di propria pertinenza.

Tributi

Le tariffe audizioni radiofoniche per i pubblici esercizi

La Federazione nazionale fascista pubblici esercizi ha concluso con l'Ente italiano audizioni radiofoniche un accordo di carattere nazionale per la determinazione degli abbonamenti annui a carico dei pubblici esercizi presso cui vengono effettuate le predette audizioni.

Gli abbonamenti annui sono stati così fissati per le località aventi fino a 100.000 abitanti:

Esercizi di lusso, lire 400; di 1.a classe lire 300; di 2.a classe lire 250; di 3.a classe lire 200; di 4.a classe lire 150.

Nelle località aventi oltre 100 mila abitanti, gli abbonamenti annui succitati sono stati così pattuiti:

Esercizi di lusso lire 480; di 1.a classe lire 360; di 2.a classe lire 300; di 3.a classe lire 240; di 4.a classe lire 180.

La classifica degli esercizi sarà quella specificata nei contratti integrativi economici provinciali di lavoro. A tal riguardo, è stato convenuto con la Direzione generale dell'E.I.A.R. che le domande di licenza per le audizioni radiofoniche debbono essere presentate da ogni singolo interessato alle sedi dell'Ente, col visto del competente Sindacato provinciale pubblici esercizi, al fine di comprovare l'esattezza della classe di esercizio dichiarata dall'esercente.

Restituzione dei diritti di confine sui prodotti chinacei

I valori della corteccia di china-china non polverizzata, della chinina e degli altri alcaloidi della china, da servire per base, per il periodo dal 1. febbraio al 30 aprile 1935, per la restituzione dei diritti di confine sui prodotti medesimi impiegati nella fabbricazione dei vini chinati o dei prodotti farmaceutici che vengono esportati, o in essi contenuti, sono così stabiliti con decreto Ministeriale 11 febbraio u. s.: Chinina lire 250 (valore base per kg.); cinconina lire 180 (id.); chinidina lire 340 (id.); cinconidina lire 260 (id.); corteccia di china-china non polverizzata lire 6 (id.).

Prezzi

Prezzo del seme bachi per la campagna 1935

Si sono riuniti a Roma i rappresentanti degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura coi rappresentanti dei produttori semi bachi, assistiti dalle rispettive Confederazioni e Federazioni di categoria, per discutere sul prezzo del seme a consumo per la campagna 1935. Si è convenuto, dopo esauriente discussione improntata ad alto spirito corporativo, ed in considerazione della difficile attuale situazione serica, quanto segue: Prezzo per oncia di seme del peso legale: gialli puri lire 15; bigialli cinese lire 20. Si è stabilito inoltre in lire 23 il prezzo dell'oncia legale dell'incrocio cinese a femmina bianca. A reciproco chiarimento, le parti interessate hanno dato atto che la consegna dei bozzoli agli ammassi sociali, in relazione al conseguimento del premio bozzoli, non obbliga all'acquisto del seme dagli Enti ammassatori.

Norme per la vendita del nitrato sodico naturale

Con decreto ministeriale 14 novembre u. s., sono state approvate e rese esecutive le deliberazioni relative alle condizioni di vendita al consumo del nitrato di soda naturale del Cile, ammesso all'importazione per la campagna 1934-1935, deliberazioni adottate dal Comitato dell'azoto, cui, com'è noto, a norma del R. D. L. 13 agosto 1933 n. 1100, è affidato il compito di regolare la importazione dei prodotti azotati, controllandone l'acquisto e fissandone le condizioni di vendita.

L'art. 3 del decreto Ministeriale sopra citato fa obbligo ai rivenditori di nitrato di soda naturale di comunicare ai Consigli provinciali dell'economia corporativa, i prezzi di vendita al consumatore da essi praticati e dispone, inoltre, che i Consigli controllino tali prezzi e diano ad essi la maggiore pubblicità.

Importazione - Esportazione

Per l'esportazione di carni suine negli Stati Uniti

La R. Prefettura ha comunicato al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa:

«Con la circolare 26. 2. 1931, n. 24996-45034, furono dal Ministero dell'Interno stabilite le norme concernenti il certificato di scorta alle carni suine preparate od insaccate da esportare negli Stati Uniti d'America.

In seguito poi a richieste del Governo Americano lo stesso Ministero ha provveduto alla compilazione di apposito modulo (mod. 28 bis) di cui sono già stati dotati gli Uffici di porto e di confine competenti.

Si rende, ora, necessario che il certificato di origine e di sanità, da rilasciarsi dai veterinari comunali nel modo prescritto con la ministeriale 10 giugno 1925, n. 24306, allorchè trattasi di prodotti di carni suine da esportare negli Stati Uniti, sia sempre accompagnato da altro certificato, che deve portare la seguente intestazione:

«Certificato complementare per le esportazioni negli Stati Uniti di America delle carni e prodotti di carni suine contenenti tessuto muscolare, preparati secondo le abituali regole per essere consumati senza cottura».

L'attestazione del veterinario comunale in detto certificato deve essere redatta nei precisi seguenti termini:

«Il sottoscritto dichiara che il prodotto od i prodotti qui sotto specificati sono stati preparati nei modi consueti per essere consumati senza cottura e che contengono tessuto muscolare di maiale, il quale, allo stato fresco, o dopo recente salatura, è stato mantenuto ad una temperatura non superiore a 5 gradi Fahrenheit per non meno di 20 giorni».

Il certificato medesimo deve portare le seguenti indicazioni: *qualità dei prodotti; numero dei pezzi e dei colli, peso, marchio di identicazione apposto sulle carni o sugli imballaggi, nome ed indirizzo dello speditore, nome del destinatario, luogo di destinazione negli Stati Uniti, comune e data di rilascio del certificato, ed, infine, la firma del veterinario comunale».*

Sulla base dei due suddetti certificati rilasciati dal veterinario comunale, ed in sostituzione di essi, che verranno trattenuti e conservati in Ufficio, *il veterinario di confine e di porto provvederà*, a sua volta, *al rilascio di due distinti certificati*, di cui uno conforme al certificato ufficiale precedentemente concordato col Governo Americano, secondo le prescrizioni della Ministeriale 10 giugno 1925 sopra citata, e l'altro complementare, rappresentato dal mod. 28 bis, di cui si è detto in precedenza».

L'esportazione vinicola italiana

L'esportazione vinicola italiana nel 1934 è stata di 994.460 hl., mentre quella del 1933 fu di poco superiore con 999.319 hl. e quella del 1932 fu di hl. 803.226. In quanto al valore si è avuto un progressivo aumento perchè da 112 milioni e mezzo di lire nel 1932, si giunse a 124 milioni e mezzo nel 1933 ed a 144.300.000 nel 1934.

Movimento commerciale con la Libia

Gli acquisti della Madre Patria in Tripolitania e in Cirenaica, durante i primi nove mesi del 1934 ascesero a quasi 18 e mezzo milioni, mentre le vendite della stessa fruttarono oltre 120 milioni. Fra gli acquisti sono frumento per quasi 6 milioni o mezzi, pesci preparati per oltre 3 milioni, orzo per oltre 2 e mezzo e olio d'oliva per quasi 2. Fra le vendite sono in particolare modo da segnalare farine di frumento per quasi 11 milioni, filati, tessuti ed altri manufatti di cotone per oltre 10 e mezzo, zucchero per quasi 7 e tre quarti, cemento per oltre 7 e un quarto e macchinari per oltre 6 milioni.

Importazione di patate in Austria

Con recente provvedimento austriaco, sono stati stabiliti i Paesi immuni dal «cancro delle patate». Tra questi è compresa l'Italia. Perciò, fino a nuova disposizione, potranno essere importate nel territorio federale austriaco le patate di provenienza italiana.

Importazione di granoturco in Ungheria

Con recente decreto è stata stabilita la franchigia doganale per l'importazione di granoturco in Ungheria.

L'esportazione italiana della canapa negli Stati Uniti d'America

L'importazione nord-americana di canapa grezza proviene quasi esclusivamente dall'Italia. Nel 1933 furono acquistate in Italia tonn. 599 di canapa, per un valore di dollari 126.229. Come quantità l'Italia raggiunse, nel 1933, il 95 per cento del totale delle importazioni di canapa negli Stati Uniti d'America.

Le forniture degli altri Paesi non riescono a fare concorrenza alle importazioni dall'Italia. La canapa grezza importata dal nostro Paese, per la sua qualità superiore, viene adoperata dalla industria americana quasi esclusivamente nella fabbricazione di filati e cordami di qualità migliore. La tariffa doganale nord-americana, attualmente in vigore, colpisce la canapa grezza e la stoppa di canapa, con un dazio di 2 cents. la libbra, imponendo altresì un dazio sulla canapa pettinata di 3 e mezzo cents. per libbra.

L'importazione di mele in Polonia

Per l'importazione di mele fresche in Polonia è stato fissato il seguente dazio ridotto, con il permesso del Ministero delle Finanze polacco: mele fresche, non imballate ed in imballaggi di ogni specie da 15 ad 80 kg., importate nel periodo dal 1. gennaio al 31 marzo 1935; dazio ridotto per 100 kg., zloty 35.

Sopradazi sulle importazioni in Albania

L'Albania ha imposto dei sopradazi sulle merci importate. Per i Paesi, come l'Italia, ammessi al trattamento della Nazione più favorita, il sopradazio ammonta al 16 per cento del dazio, con l'aggiunta dell'uno per cento del valore delle merci.

Importazione di cellulosa in Spagna

E' stata esclusa dal contingentamento l'importazione in Spagna di pasta chimica di legno (cellulosa) destinata come materia prima per la fabbricazione di fibre tessili artificiali.

Trasporti

Spedizione di bossoli vuoti per fucili da caccia

I bossoli vuoti semplicemente innescati, per fucili da caccia, quando siano convenientemente imballati, possono considerarsi pressochè innocui. I bossoli stessi, se riposti in valigie, scatole od involti di tela o carta resistente assicurati con spago possono, pertanto, essere trasportati gratuitamente nelle carrozze come bagaglio a mano entro i limiti di peso e di disponibilità di spazio di cui all'art. 13 delle Condizioni e Tariffe.

Possono essere anche accettati per la spedizione a bagaglio a pagamento verso applicazione dei prezzi della classe II, in questo caso i bossoli devono essere imballati secondo le disposizioni dell'Allegato 7, cat. 11.a ed essere rinchiusi in casse, bauli e valigie resistenti ed ivi immobilizzati con materiale soffice adatto, anche con effetti di vestiario.

Sui colli delle spedizioni a bagaglio deve essere apposta, in modo chiaro ed appariscente, in luogo delle etichette prescritte dell'anzidetta cat. 11.a, l'indicazione «Bossoli vuoti semplicemente innescati, per fucili da caccia».

Tariffa merci italo-francese e italo-germanica

Col 1. marzo corr. sono entrati in vigore i seguenti supplementi alla tariffa merci diretta italo-francese: 6.o al Fascicolo I; 6.o al Fascicolo II: 7.o al Fascicolo III.

* * *

Pure con validità dal 1. marzo corr. è entrato in vigore un «Foglio di aggiunte e modificazioni» alla Parte I della tariffa merci diretta italo-germanica.

Gli opuscoli sopracitati sono in vendita presso il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

Esposizioni e Fiere

La Fiera di Basilea

La XIX Fiera Campionaria di Basilea si aprirà il 30 marzo e chiuderà il 9 aprile 1935, presentando in una sintesi completa i migliori e più nuovi prodotti dell'industria e dell'artigianato svizzero. Anche quest'anno il posto più importante sarà occupato dall'industria tecnica, che presenta un vasto assortimento di macchine-utensili di ogni genere, apparecchi ed istrumenti per meccanica e le ultime creazioni in fatto di mezzi di trasporto. Il gruppo delle industrie elettriche, suddiviso in 15 sezioni, esporrà le più recenti applicazioni e novità del ramo.

Tanto dalle Ferrovie italiane che da quelle federali svizzere verranno concesse delle riduzioni, per le quali è indispensabile la tessera della Fiera, che viene rilasciata gratuitamente dalla Camera di Commercio Svizzera in Italia, via A. Manzoni 5, Milano, o dal Consolato Svizzero a Trieste, Piazza Tommaseo 4.

Scambi con l'estero

Gli scambi dell'Italia

E' utile e interessante fissare in cifre le posizioni commerciali dell'Italia nei riguardi degli scambi con i paesi esteri. Tale chiarimento basta da solo a illustrare la portata e le ragioni fondamentali del nuovo indirizzo della nostra politica commerciale diretta alla compensazione degli scambi. Risulta in sostanza che con ben 19 Stati l'Italia ha avuto negli scambi del 1934 un saldo passivo (eccedenza di importazione sulle esportazioni) che è stato per gli Stati Uniti di 570 milioni di lire, per la Germania 378, per l'India Britannica 233, per la Gran Bretagna 171, per il Belgio 132, per la Russia 97, per la Francia 84, per l'Austria 67, per la Jugoslavia 64, per il Brasile 62, per l'Argentina 58, per la Tunisia 57, per la Romania 56, per l'Unione Sud-africana 46, per la Turchia 34, per l'Egitto 34, per il Canadà 23, per la Polonia 19, per la Spagna 18, per la Bulgaria 17, per la Cecoslovacchia 10.

Con cinque soli paesi l'Italia ha invece avuto un saldo attivo: con la Svizzera di 147 milioni di lire, con l'Ungheria 31, con la Grecia 18, con l'Albania 8, con i Paesi Bassi 1.

Accordo commerciale con la Svizzera ed intesa con la Cecoslovacchia

E' stato concluso in questi giorni un Accordo commerciale con la Svizzera, il quale risponde equamente agli interessi reciproci, pur rispettando i criteri direttivi e le ragioni essenziali, di ordine economico e finanziario, del nuovo ordinamento delle importazioni nel Regno.

L'Accordo stabilisce anche per l'importazione delle merci svizzere in Italia, alcune facilitazioni inerenti alla procedura e alle modalità delle operazioni presso le competenti dogane di Chiasso e Domodossola. Nello stesso tempo assicura all'esportazione italiana in Svizzera il mantenimento delle condizioni esistenti prima del decreto 16 febbraio u. s.

* * *

E' stata conclusa una intesa provvisoria tra il Governo italiano e quello cecoslovacco, per sistemare gli scambi commerciali tra i due Paesi in relazione ai provvedimenti del 16 febbraio scorso, ed in vista di un prossimo e più generale Accordo.

Gli scambi italo-spagnoli

Dalle statistiche italiane si rileva che nel 1934 gli scambi italo-spagnoli hanno manifestato una ripresa, più accentuata per l'importazione italiana dalla Spagna. Infatti essa fu nel 1933 di 81 milioni 364.000 di lire; nel 1934 fu di 104.102.000 di lire. L'esportazione italiana in Spagna fu nel 1933 di lire 83.686.000; nel 1934, di 85.792.000. I principali prodotti dell'esportazione spagnola verso l'Italia sono le conserve di pesce, l'olio di oliva, il piombo e la essenza di trementina.

Le principali importazioni italiane in Spagna sono costituite dal carbone vegetale, dalle vetture automobili, dalla canapa grezza o stigliata, dalla stoppa di canapa, dai filati di seta grezza non ritorti, dalla borra di rayon greggia, imbianchita o tinta, dai filati di rayon non ritorti grezzi e imbianchiti, dai filati di borra di rayon non ritorti, grezzi o imbianchiti, dai tessuti gommati non vulcanizzati usati nella fabbricazione dei pneumatici tipo «Cord», dai copertoni per ruote di veicoli, dalle specialità farmaceutiche e dai marmi grezzi.

Norme per gli scambi romeni

Le nuove norme per gli scambi commerciali romeni con l'estero, andate in vigore il 10 corr., non riguardano i cambi con i Paesi con cui la Romania è vincolata da speciali accordi. Tutti i pagamenti che riguardano l'Italia continueranno ad essere regolati sulla base della Convenzione del «clearing», stipulato a Bucarest nello scorso agosto.

I nostri scambi commerciali con gli Stati Uniti

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» informa che i nostri scambi commerciali cogli Stati Uniti tendono sempre maggiormente ad equilibrarsi. I nostri acquisti tendono generalmente a diminuire, mentre le nostre vendite sono in continuo aumento dallo scorso luglio. Nei primi undici mesi dello scorso anno abbiamo venduto agli Stati Uniti tanto per oltre ottocentosessantun milioni e mezzo e vi abbiamo venduto per poco più di 243 milioni ed un quarto. Lo squilibrio è sempre determinato soprattutto dai nostri acquisti di cotone greggio il quale nel periodo di tempo in esame implicò una spesa di quasi 405 milioni e mezzo di lire, e dal frumento che ne richiese oltre 81 e mezzo. Vi abbiamo pure comprato tanti macchinari per quasi 39 milioni di lire, tanto legname per circa 37 e mezzo, tanto rame e sue leghe in pani e rottami per oltre 35 e un quarto e tanti rottami di ghisa, ferro ed acciaio per quasi 28. Fra le nostre vendite sono in particolar modo da segnalare tanto formaggio per quasi 72 milioni, tanta conserva di pomodoro per oltre 52 e tre quarti, tanto vino e vermut per poco meno di 25, tanti tessuti ed altri manufatti di lana per quasi 23, tanti cappelli per oltre 21, tanto rayon, cascami, tessuti ed altri manufatti di lanaиon per quasi 19 e mezzo, tanto olio d'oliva alimentare per oltre dodici, tanti pesci freschi o preparati per oltre 9 e mezzo, tanto olio d'oliva lavato od al solfuro per oltre 7, tante pelli crude per quasi 6 e mezzo, tanti filati, tessuti ed altri manufatti di lino, di canapa e di juta per quasi 8 e mezzo.

Scongelamento crediti bloccati in Brasile

Presso l'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa è in visione agli interessati, l'ultimo comunicato ministeriale relativo alle particolari modalità con cui si procede al pagamento dei crediti commerciali italiani congelati al Brasile.

Notiziario

Il traffico aereo italiano, dal 1. al 31 dicembre 1934, è stato il seguente: lunghezza della rete chilometri 13.524; km. percorsi 258 mila 601; ore di volo 1.491; passeggeri trasportati 2140. Il carico commerciale trasportato dagli apparecchi di linea è ammontato a kg 65.118,395 così ripartiti: posta e giornali kg. 12.464.395; bagagli kg. 37.311; merci kg. 15.343.

Il tonnellaggio mondiale mercantile varato nel 1934, è stato di 967.419 tonn. L'Italia è passata dal nono al settimo posto avendo varato 26.638 tonn. lorde.

La produzione mondiale del carbone nei primi dieci mesi del 1934 è stata in media ogni mese di 68 milioni e 580 mila tonnellate.

La produzione mondiale di petrolio, nel 1934, è stata di 1.5 miliardi di barili, cifra record. La produzione degli Stati Uniti d'America è stata di 909 milioni di barili. Si ritiene che l'aumento non sia dipeso dalla valorizzazione di nuovi campi petroliferi, ma da un intensificato sfruttamento dei vecchi campi.

Per la lavorazione del latte in Cecoslovacchia, si segnalarono nel 1933, 753 aziende, di cui 340 in Moravia. Esse ricevettero in consegna 5.188.013 hl. di latte. Le vendite effettuate furono di 1.926.981 hl. di latte. Hanno prodotto 117.403 q.li di burro, 141.424 q.li di ricotta, 78.625 di formaggio e 7392 q.li di altri prodotti.

Un nuovo potente soffione è esploso nella zona boracifera di Larderello, nello stabilimento di Serrazzano (Pisa), durante una perforazione di ricerca spinta alla profondità di 176 m. E' considerato il gemello di quello trovato nella stessa località nel 1932. Il getto si solleva ad un'altezza di oltre 100 m. e la sua portata viene calcolata ad oltre 120.000 chilogrammi di vapore acqueo all'ora.

L'essenza di rose consumata nel mondo non sorpassa annualmente i 1500 kg. Nella Bulgaria in cui si coltiva quasi totalmente tale prodotto, esiste uno stock di 8300 kg. invenduti e di cui si cerca il collocamento.

La produzione bozzoli in Giappone, nel 1934, ammontò a chilogrammi 326.999.141, per un valore complessi di yen 204 milioni 131.502. La produzione totale dei bozzoli giapponesi nel 1934, in confronto con quella dei tre anni precedenti presenta le seguenti diminuzioni: kg. 32.763.806 (9.1 per cento) e yen 153.360.996 (42.9 per cento). Nel 1934 vi erano in Giappone 1.995.867 famiglie di sericoltori, le quali incubarono 160.914.816 grammi di seme-bachi.

La produzione giapponese di «rayon» per il 1934, è ammontata a 222 tonn. al giorno. I dividendi delle grandi società giapponesi per la fabbricazione del «rayon» hanno oscillato per lo scorso esercizio, tra un minimo del 10 per cento ed un massimo del 30 per cento.

La produzione di seta in Cina nel 1934, nelle principali provincie (Kiangsu e Chekiang, Shangtung, Szechuen e Kwantung), fu di 102.000 balle.

Dopo le patate a colori anche il granturco ad arcobaleno! In un campo sperimentale dell'Iowa (U. S. A.), da dove proviene il miglior granturco americano per alimentazione umana, è stato coltivato del granturco le cui spighe presentano tutte le tinte dell'arcobaleno, quali rosse, blu, gialle, cremisi, bianche, bronzee, nere ecc. L'idea che ha spinto lo sperimentatore a sviluppare le spighe cromatiche, pare sia stata la convinzione di poter in questo modo far appello alla fantasia dei consumatori di granturco abbrustolito e candito *(pop-corn)* ed aumentare di conseguenza le vendite di questo prodotto, già abbastanza popolare negli Stati Uniti.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Il rapporto fascista

Saluto al Federale

I Direttorii dei Fasci di Combattimento della Zona — dirigenti degni del posto che occupano — imponenti forze fasciste gemonesi, imponenti per il loro numero e per la loro salda coesione attendono stasera il Gerarca con il loro sincero palpito d'entusiasmo e lo salutano con schietto fascista pari alla loro fedeltà di camerati usi al lavoro che non ha soste.

Essi diranno con la loro presenza e con il loro contributo d'opere che in questo nostro magnifico popolo di Gemona e di tutta la Zona arde perenne e viva la fede nel Condottiero d'Italia fascista: fede che si rinsalda viepiù per bruciare ogni tappa, per toccare nuove mete nel nome venerato del Duce.

Al Federale Fanni che viene per la seconda volta a Gemona a presiedere gli annuali rapporti, l'alalà della Zona e del Fascio gemonese.

Ai Direttorii dei Fasci della Zona

I membri dei Direttorii dei Fasci di Combattimento della Zona ed i Comandanti dei Fasci Giovanili si troveranno stasera alle ore 20.30 al Teatro Sociale e prenderanno posto unitamente ai rispettivi Segretari dei Fasci nei palchi di prima fila già indicati.

Alle Camicie Nere gemonesi

Secondo gli ordini precisi dati dal Segretario del Fascio i fascisti alle ore 20.15 di oggi si dovranno trovare alla Casa Littorio, per poi recarsi inquadrati al Teatro Sociale.

Alle organizzazioni fasciste

Il Comandante della *Legione Alpina* invita gli ufficiali della 55ª residenti a Gemona ad intervenire in uniforme ordinaria al rapporto delle Camicie nere.

Il Presidente del Comitato Comunale dell'*Opera Balilla* invita le rappresentanze armate dei moschettieri e degli avanguardisti a trovarsi stasera alle ore 20 alla sede Balilla, per inquadrarsi agli ordini dei rispettivi Comandanti e portarsi al Teatro Sociale a dare il saluto al Segretario Federale che viene a presiedere l'assemblea delle Camicie nere.

Il Comandante del *Fascio Giovanile* ordina ai Giovani Fascisti di radunarsi all'ora fissata alla Casa Littorio, per recarsi inquadrati ad assistere al rapporto fascista.

I dirigenti i *Sindacati dell'Industria*, *dell'Agricoltura*, *dei tessili*, *dei cotonieri*, invitano gli organizzati a intervenire all'assemblea delle Camicie nere.

Il delegato dei *commercianti* fascisti invita i propri organizzati a portarsi al Teatro Sociale a partecipare al rapporto fascista.

I Dirigenti le Associazioni patriottiche *Mutilati, Combattenti, Ufficiali in congedo*, invitano gli associati a intervenire al Teatro Sociale al raduno delle Camicie nere.

I Dirigenti *degli Alpini in congedo, dei fanti, del C.A.I., del Tiro a Segno*, invitano i loro soci a recarsi stasera al Teatro Sociale.

Il Fiduciario degli *Insegnanti fascisti* invita tutti gli educatori a recarsi alle ore 20.30 al Teatro Sociale, in divisa, per assistere alla Assemblea delle Camicie nere.

Tutte le organizzazioni e tutte le associazioni dovranno intervenire con gagliardetti, con le fiamme, con i labari, i cui alfieri si collocheranno sul palcoscenico.

I processi di Pretura

Giudice: Dott. L. Longo. - P.M.: dott. C. Simonetti. - Cancelliere: M. Bombi.

Per percosse. — Rossi Giovanni di Leonardo da Bordano, imputato di percosse in danno di certa Picco Pasqua, è condannato alla multa di lire 300.

Evasione imposte. — Candotti Giuseppe Ermacora fu Alessio, nato e domiciliato a Socchieve, imputato di essersi fraudolentemente sottratto al pagamento della imposta di consumo, con l'aggravante della recidiva è condannato alla multa di lire 72 oltre alle spese.

Minacce. — Olivo Stefanutti di Giuseppe, imputato di minaccie contro certa Pasqua Rossi da Bordano è dichiarato colpevole e con l'aggravante della recidiva è condannato a mesi uno e giorni quindici di reclusione.

Contravvenzione stradale. — Germano Montuschi fu Antonio, da Milano, imputato di contravvenzione stradale viene condannato con l'aggravante della recidiva all'arresto in mesi sei e 10 giorni e a lire 160 di ammenda, oltre alle spese del procedimento.

Bancarotta semplice. — Saidero Maddalena fu Giacomo e Antonio Pascolo fu Giacomo imputati di bancarotta semplice, sono dichiarati colpevoli e condannati alla pena di mesi di reclusione. Sospesa la pena con la non iscrizione della condanna nel certificato del casellario.

Contravvenzione forestale. — Antonio Copetti fu Giacomo, residente a Gemona, imputato di contravvenzione forestale, furto e del delitto di cui all'art. 341 per offese al Maresciallo della Milizia Naz. Forestale nell'esercizio delle sue funzioni, è condannato a L. 60 di ammenda.

Caccia abusiva. — Olivo Vidoni di Olivo da Sammardenchia di Tarcento, imputato di contravvenzione alla legge sulla caccia e per essere stato trovato in possesso di un accendisigari non bollato, è condannato alla pena complessiva di lire 600 di ammenda. La pena è condonata e le cose sequestrate vengono confiscate.

Per offese. — Pasqua Rossi fu Francesco di Bordano imputata di avere offeso l'onore ed il decoro di Olivo Stefanutti, è condannata alla pena di lire 800 di multa, alle spese processuali, quelle di costituzione di parte civile in lire 100 ed al risarcimento danni in lire 60.

OSOPPO

La Cooperativa elettrica eroga 5000 lire in beneficenza

Il presidente della Società Cooperativa Elettrica all'assemblea dei soci, della quale è stato dato notizia, ha fatto la proposta che, in luogo di festeggiamenti, siano erogate in beneficenza cinquemila lire agli enti locali più bisognosi e che, per ricordare tutti i soci defunti, sia celebrato un ufficio funebre nella chiesa parrocchiale. Ecco l'ordine del giorno presentato dal presidente Olivo e approvato dall'assemblea:

« L'assemblea per degnamente commemorare il suo 25.o anno di vita, delibera che la somma di lire 5000, che si dovrebbe spendere in festeggiamenti, sia invece erogata agli enti locali bisognosi di aiuto, e di far celebrare, a suffragio dei soci defunti durante questi 25 anni, un ufficio funebre con l'intervento di tutti i soci e possibilmente delle autorità locali ».

L'assemblea ha dato incarico al presidente ed al consiglio di amministrazione della Società di stabilire quali enti dovranno essere beneficati. Questo simpatico gesto del presidente e della Cooperativa è stato accolto dalla popolazione con unanime favore.

PORDENONE

Croci di guerra

In seguito al vivo interessamento della sezione pordenonese dell'Ass. Nazionale Combattenti, il Ministero della Guerra ha in questi giorni concesso ad alcuni ex combattenti pordenonesi, la croce di guerra al merito. Ecco l'elenco dei reduci che potranno fregiarsi della suddetta decorazione al valore: Domenico Tombassi; Silvio Micheluz; Luigi Mascherin; Colombo Ultimo; Giovanni Bertoni e Giovanni Zaina.

Intensa attività al tiro a segno

Da due settimane sono state riprese regolarmente le esercitazioni al locale poligono del Tiro a Segno. Dette esercitazioni sono molto frequentate e giovanissimi, giovani e veterani si avvicendano con passione davanti ai bersagli. I tiratori pordenonesi intendono esercitarsi intensamente e mettersi a punto per la grande gara nazionale che si svolgerà a Roma nel prossimo settembre. I migliori elementi verranno chiamati a formare la squadra rappresentativa dei soci della sezione pordedonese, ed un'altra squadra sarà formata con i giovani fascisti che dimostrano maggior attitudine a tale sport, e che rappresenteranno il Fascio Giovanile di Combattimento pordenonese.

Il concerto corale di questa sera

Questa sera al Teatro Licinio, gentilmente concesso, sarà tenuto l'annunciato concerto corale orchestrale indetto dall'Istituto Filarmonico e dal Dopolavoro pordenonese. Abbiamo assistito l'altro giorno ad una delle ultime prove e siamo rimasti piacevolmente sorpresi dell'alto grado di preparazione artistica alla quale sono giunti in poco tempo i nostri coristi mercè la loro buona volontà e la passione e la rara competenza del maestro cav. Savini.

I pordenonesi saranno a loro volta lieti di questo decisivo e vigoroso rifiorire di una gentile tradizione cittadina, ed avranno questa sera un vero godimento artistico. L'orchestra è composta di ben 40 elementi dei quali 14 violini. E' un assieme artistico che è dato ben di rado vedere. - Aggiungiamo che il maestro Savini farà precedere al concerto una breve conferenza con proiezioni sul « Potere ed ufficio della Musica ». Niun dubbio che tutta la parte migliore di Pordenone si darà convegno questa sera al « Licinio » per un godimento artistico non comune e per trarne ancor più lieti auspici.

L'affermazione di un Giovane Fascista

Assieme ai primi dieci classificati di tutta Italia, è stato ricevuto da S. E. il Segretario del Partito il Giovane Fascista Edmiro Bortolozzi, appartenente a questo Fascio Giovanile di Combattimento, dopo aver frequentato con brillante esito il corso di perfezionamento alla Farnesina.

Il Segretario del Partito, interessandosi dell'andamento del corso, ha disposto che i Comandi Federali ai quali appartengono i primi dieci classificati possono iscrivere a titolo di premio un fiduciario sportivo ad uno dei prossimi corsi senza pagamento di quote. Al giovane camerata Bortolozzi un vivo plauso.

Gli scarponi a Tripoli

Il comando di questa Sezione comunica: Tutti i partecipanti all'adunata di Tripoli dovranno trovarsi ai porti d'imbarco di Trieste o Venezia domenica 27 corr. per imbarcarsi sulla motonave « Neptunia » che salperà da Trieste alle ore 12 e da Venezia alle ore 21. Il viaggio nelle FF. SS. da qualsiasi stazione del Regno a Trieste, Venezia o Bari, ed il ritorno da Bari o Venezia è assente da qualsiasi spese se effettuato in terza classe. Coloro che intendono viaggiare in II.a classe dovranno pagare alla biglietteria della stazione di partenza la somma di lire 17 e per quelli di I.a classe lire 37. Tutti i partecipanti si atterranno alla norma stabilita per l'adunata.

Motociclista ferito nello scontro con un'autocorriera

Ieri nel pomeriggio l'autocorriera della Società Servizi Pubblici Automobilistici, che esercisce fra le altre, la linea Pordenone-Cordenons, nei pressi di quest'ultimo paese investiva il sig. Giovanni Terenzi, che correva in motocicletta, e che pare non fosse esattamente dalla sua parte. - Il disgraziato motociclista sbatteva con il capo contro l'autocorriera, riportando alcune ferite e, perduto il controllo della macchina, andava a sbattere contro il muro dove riportava la frattura di una gamba.

Prontamente soccorso, fu trasportato all'Ospedale Civile di Pordenone, dove gli furono apprestate le cure del caso e fu accolto e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Beneficenza

Il sig. avv. Luigi Fenzi nel trigesimo della morte del cav. L. Puiatti ha offerto a questo Comitato E.O.A. lire 50.

Pordenone - Fiumana

(Ino.). - La compagine nero-verde scesa a Trento ancora minorata nei ranghi ha strappato un pareggio alla immediata inseguitrice della squadra al comando. Bella riuscita che ha tutto il sapore della più brillante affermazione. E' la seconda volta che il Pordenone divide la posta dove anche le squadre che vanno per la maggiore, hanno ceduto.

Ma la possibilità degli atleti nero-verdi incontrano ovunque una resistenza che va oltre i fattori comuni del gioco e gli uomini di Herzca, inferiori in prestanza fisica, subiscono le rudezze di quelle squadre, specialmente le maggiori, che mirano soltanto a conseguire una vittoria non importa il sistema o il mezzo sia pur quello del contatto sull'uomo. Così a Trento Contesotto viene allontanato dai campi di gioco per un grave incidente. Gori, Cadelli e Battistella pure portano il segno delle carezze trentine.

Ma le battute non hanno sosta. La disgraziata parentesi udinese è presto cancellata, tanto più perchè non porta il marchio di una sconfitta incontenibile creata dalla distanza di classe, ma di un complesso di fattori, primo quello della rudezza pro goriziana, che hanno non poco pregiudicato il cammino dei nero-verdi che (per uno dei soliti tiri comuni al gioco del calcio) si sono trovati minorati ed in ombra proprio nella partita con la squadra del Capoluogo.

Domenica altro osso duro. La Fiumana, che domenica ha sfiorato il successo a Campo Moretti, scende tra noi decisa a piegare il Pordenone onde mantenere il contatto con le squadre di punta. Per noi la posta è altrettanto preziosa. Bolzano, Ponziana, Valdagno e Rovigo incalzano minacciosi e mentre momentaneamente siamo favoriti dal riposo del Rovigo, speriamo che l'Udinese sappia espugnare il munito campo della Ponziana. Il confronto Bolzano-Valdagno metto a repentaglio la posizione così faticosamente conquistata dai nero-verdi. Battaglia ad oltranza quindi, e i pordenonesi devono impegnare tutte le risorse per imporre la vittoria assolutamente necessaria per non favorire il congiungimento delle immediate inseguitrici.

Dobbiamo fare una riserva sulla formazione della squadra. Quello che speriamo è di vedere Cozzarin, completamente rimesso, riprendere la casacca nero-verde e Polesel confermare dinanzi al pubblico beniamino quanto di bene si dice della partita di Trento e riabilitare finalmente, con una prova netta e convincente, la sua precedente condotta, che non finiremo mai di rammentare. Oggi un proficuo e severo allenamento metterà in luce ed efficenza gli uomini e darà il quadro dei titolari che domenica affronteranno i fiumani.

SACILE

Ai fascisti

Il Commissario straordinario del Fascio, riferendosi alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, per la celebrazione del 16.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ricorda ai camerati l'obbligo di indossare, in detta giornata la divisa prescritta, con decorazioni.

Solo eccezionalissime condizioni potranno giustificare l'inadempienza di questo dovere, in tal caso i fascisti dovranno intervenire alle cerimonie del 23 marzo in tenuta estiva.

Nell' Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, in osservanza alle disposizioni impartite dal Comitato Provinciale, ha indetto per il giovedì di ogni settimana l'adunata di tutti i dirigenti le organizzazioni balilistiche del Comune.

Tali adunate avranno svolgimento alle ore 18 presso la sede di questo Comitato.

« Vecchia Guardia »

Nei giorni 15, 16, 17 corrente mese al Teatro Zancanaro sarà proiettato il celebre film « Vecchia Guardia » che rievoca la gloriosa vigilia della Rivoluzione fascista. Saranno fatte speciali proiezioni per le Scuole e le organizzazioni Giovanili.

TOLMEZZO

Si è spento Lino De Marchi

La notizia della morte del cav. Lino De Marchi, avvenuta alle ore 2 di ieri mattina, diffusasi nelle prime ore, ha prodotto in tutta la cittadinanza un senso di vivo cordoglio. Col cav. De Marchi, Tolmezzo e la Carnia perdono un cittadino eminente, che ha costantemente prodigato la sua attività, il suo ingegno equilibrato e fattivo in vantaggio della zona. Non c'è, si può dire, Ente morale od istituzione di beneficenza dei quali non abbia fatto parte lasciando orme profonde della sua opera di amministratore oculato. Lavoratore instancabile, egli trovava soddisfazione e orgoglio nel rendersi utile al proprio paese, al quale non negava mai la propria multiforme attività feconda.

Per queste sue doti preclari, era circondato di generale stima ed affetto, talchè la sua immatura scomparsa lascia un vuoto incolmabile nelle istituzioni cittadine, le quali dal suo ingegno e dal suo alto spirito di disinteresse e di dedizione si attendevano ancora notevoli benefici.

Nel 1889 lo troviamo consigliere comunale di Tolmezzo, carica che tenne ininterrottamente fino al 1914. Assessore per oltre un decennio, coprì anche la carica di Sindaco per un triennio. La sua attività nell'amministrazione comunale in questo periodo è ancora ricordata avendo egli saputo subito mettersi in vista nello svolgimento delle sue funzioni esercitate col massimo impegno e competenza, tanto da farsi costante propugnatore di ogni iniziativa intesa al progresso morale ed economico della città.

Durante la guerra diede ogni sua attività in pro del comitato di assistenza civile, del quale fu membro eminente, prodigandosi in favore delle famiglie dei richiamati e dei soldati alla fronte.

Nel periodo di profuganza diede ogni sua possibilità in pro de' conterranei che le ore tristi della invasione avevano sparso per ogni contrada d'Italia.

Animato da profondo amor di patria, si sentì subito attratto dal Fascismo, del quale fu aperto sostenitore fin dall'inizio del movimento che anche nella nostra regione andava contrapponendosi alle idee sovvertitrici.

Primo Podestà di Tolmezzo

Fu presidente della Congregazione di Carità, presidente del Giardino d'infanzia pressochè dal la sua fondazione e profuse in esso i tesori della sua bontà, cosicchè l'attuale prosperità di una tale istituzione (che è modello ed esempio di tutte quelle simili successivamente sorte in Carnia), può dirsi merito suo. Nominato presidente dell'Ente Autonomo Case Popolari, provvide all'ordinamento amministrativo di esso. Nel marzo 1927 fu nominato primo Podestà del Comune, carica che tenne per l'intero quinquennio con sano criterio amministrativo, con alto senso di responsabilità, rendendosi veramente benemerito per la sua opera fattiva e coscienziosa, intesa al progresso del paese, sua preoccupazione costante. Nel periodo in cui il cav. De Marchi fu a Capo del Comune, va ricordata la attività veramente encomiabile che egli svolse durante il periodo del terremoto (1928). Chi non ricorda il suo vivo interessamento, la sua premura affettuosa, la sua attività instancabile, senza soste, senza riposi, sollecito nel lenire la sciagura che aveva colpito il suo paese e quelli circonvicini? Chi non ricorda il suo autorevole interessamento a tutela dei diritti dei terremotati? Durante la sua amministrazione egli predispose il riatto dei danni prodotti dal terremoto ai fabbricati comunali e condusse a buon punto le pratiche relative alle costruzioni dei fabbricati scolastici delle frazioni e del capoluogo. Va ricordato sopratutto che è principale merito suo la costituzione del consorzio intercomunale per le Scuole Secondarie e per la costituzione del nuovo ospedale regionale, Consorzio che provvide al definitivo consolidamento delle nostre istituzioni scolastiche secondarie ed alla soluzione soddisfacente del problema ospedaliero, che interessa la Carnia intera.

Cessato dalla carica di Podestà il cav. De Marchi venne chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie a far parte del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, del Consorzio Antitubercolare e del Rettorato Provinciale, nelle quali eminenti cariche egli con pari senso del dovere mise la propria competenza e la propria laboriosità al servizio del proprio paese.

Decisa la costruzione dell'ospedale della zona, resa possibile dalla costituzione del Consorzio, il cav. De Marchi fu posto a capo della amministrazione ospedaliera perchè provvedesse alla realizzazione dell'importante problema. Esso può dirsi ormai cosa compiuta inquantochè i fabbricati che dovranno accogliere il nuovo ospedale sono in corso di avanzata costruzione e saranno entro l'anno ultimati.

Il cav. De Marchi fu tra i fondatori della Banca Carnica, della quale tenne per molti anni la direzione, passando poi alla presidenza della stessa, carica che tutt'ora ricopriva.

Per molti anni ha ricoperto la carica di presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte e nella delicata mansione con tatto e con scienza seppe sempre conciliare le esigenze del fisco e le ragioni equitative che militavano a carico del contribuente.

Per i giovani

Dalla fondazione dell'Opera Balilla egli fu nominato presidente del Comitato Comunale, carica che tenne fino a pochi mesi fa, quando per le disposizioni sul cumulo delle cariche, pregò di esserne dispensato. Nello svolgimento di tale mandato, egli diede tutta la sua attività amorevole dimostrando vivo affetto per la gioventù, della quale amava ogni manifestazione, curandone ogni minuto particolare.

Giacchè abbiamo, sia pure affrettatamente, accennato ai pubblici incarichi che il cav. De Marchi tenne, dobbiamo ricordare ancora ch'egli fu consigliere del Consorzio Agrario e Consigliere della R. Scuola professionale di Arte Carnica « Albino Candoni ».

Quest'uomo che tanto ha dato al suo paese, ancora in giovane età è stato rapito all'affetto e alla stima dei suoi concittadini che con le imponenti onoranze funebri che gli apprestano, dimostreranno tutto il loro cordoglio e gratitudine.

Alla famiglia desolata ed in special modo ai figli, camerati ing. Paolo, Giovanni Battista ed Angelo, porgiamo i sensi delle più vive condoglianze, certi che il ricordo delle virtù paterne, saranno per essi motivo di orgoglio e di conforto.

* * *

Nella luttuosa circostanza il Podestà ha pubblicato un manifesto, comunicando col più vivo rimpianto alla cittadinanza la morte del benemerito cittadino.

Ai fascisti

I fascisti sono comandati di partecipare alle onoranze funebri del camerata cav. Lino De Marchi, primo Podestà di Tolmezzo, che si svolgeranno oggi 14 corr. alle ore 15,30.

TAVAGNACCO

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio locale, presieduto dal Segretario del Fascio e presente il Podestà.

In detta riunione sono state fissate le modalità per l'organizzazione di una grande lotteria a favore delle opere di assistenza e beneficenza e che sarà estratto nel prossimo mese di aprile.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE CIVILE DI TOLMEZZO ED IL PERSONALE OSPEDALIERO, annunciano con profondo dolore la morte del

Cav. Lino De Marchi

apprezzatissimo ed amato presidente del Pio Istituto.

Tolmezzo, 13 marzo 1935-XIII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA CARNICA partecipa con vivo dolore la morte del

Cav. Lino De Marchi

dalla fondazione dell'Istituto, prima direttore e poi Presidente, amato e benemerito.

Tolmezzo, 13 marzo 1935-XIII.

IL CONDUTTORE DELL'ALBERGO « ALLE ALPI » DI TOLMEZZO, CESCON AMERIGO, E LA SUA FAMIGLIA, annunciano con sommo dolore la dipartita del loro amatissimo principale

Cav. Lino De Marchi

Tolmezzo, 13 marzo 1935-XIII.

Il

Cav. Lino De Marchi

ha chiuso stamane la sua nobile e operosa giornata tutta dedita alla famiglia ed al pubblico bene.

Ne dànno col cuore straziato l'annunzio la moglie GINA CIANI, i figli ing. PAOLO, GIO. BATTA, ANGELO e ROMANA col marito ten. TUPINI, le nipotine GIULIANA e ADRIANA e i PARENTI tutti.

Interpretando il desiderio del carissimo Estinto si prega di non mandare fiori.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Tolmezzo, 13 marzo 1935-XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 27

Quasi a prevenire le parole del dottor Galton il colorito del volto del vecchio signore ucciso si faceva rameico, cianotico, bluastro. La gradazione del colore si accentuava, si può dire, a vista d'occhio. Pochi secondi prima, quel viso era soltanto roseo. Il dottore socchiuse la bocca del morto ed io soffocai appena un grido di sorpresa e di ribrezzo. La lingua era tumefatta e occupava tutta la bocca. Sembrava che il morto avesse ingoiato a metà un palloncino di gomma, di quelli che si vedono alle fiere. Quando il dottore tentò di richiudere la mascella, non vi riuscì che in parte.

Quasi tutti i presenti uscirono. Io stesso non mi sentivo di resistere a quella vista orribile.

— Lasciamo all'Ispettore Lames le formalità del caso, vi prego, e andiamo via di qui — mi disse Sir Malvin.

Poi, mi prese per un braccio, ed uscimmo nel vestibolo. Provavo un senso di pena infinita per quell'uomo morto così tragicamente e nel tempo stesso così stupidamente. Ma mi dava più da pensare Sir Malvin, la cui mano che mi stringeva fortemente l'omero, era percorsa da un fremito continuo, penosissimo. Il freddo cuore del vecchio funzionario era stato colpito duramente dallo spettacolo impressionante di quella morte così misteriosa, ma ero certo parimenti che Sir Malvin vedeva sè stesso con quella lingua orribile uscente dalle labbra come un cuore sanguinolento... Quella era la morte preparata per lui, giacchè il coltello omicida aveva sfiorato il suo viso. Il signore vecchio, non era che una vittima innocente.

18 - Johannis riceve una tegola sul capo.

La scena del giorno prima aveva profondamente scosso i miei nervi. Mi sentivo un fastidioso ronzio negli orecchi, quasi avessi la febbre. Pensavo inoltre, con amarezza che la mia esistenza era ormai definitivamente presa nel vortice di quegli eventi tragici e assurdi nel tempo stesso. Spettatore o vittima, ero coinvolto nelle oscure vicende che sembravano susseguirsi con un crescendo veramente temibile. « A quale scopo tendevano gli ignoti criminali? » « E chi erano essi? ». Domande queste, tanto legittime quanto inutili e vane. Però, l'organizzazione — della cui esistenza non era più lecito ormai dubitare, — sembrava tanto vasta quanto era misteriosa.

Rapide ma precise indagini eseguite al Club, avevano dato risultati men che nulli. I due litiganti erano spariti senza lasciare alcuna traccia. Si era però accertato che l'indiano non aveva nulla in comune col personaggio ch'egli voleva rappresentare ed il cui aspetto era stato raggiunto mediante un'abile truccatura. L'altro individuo era stato introdotto al Club dallo stesso falso indiano; nessuno aveva avuto di che diffidare delle loro personalità, tanto più che l'indiano autentico era stato più volte al Club come ospite illustre. La rassomiglianza perfetta delle due persone aveva indotto in errore perfino quei pochi che conoscevano personalmente l'originale. La polizia si trovava, dal suo canto, in una specie di punto morto. Tre persone erano state uccise, e di esse, almeno due, sembravano vittime occasionali.

Tutti gli omicidi apparivano senza scopo. Due attentati falliti e gli attentatori scomparsi, chiudevano la serie. L'unica persona che sembrava seriamente implicata nella faccenda del « laccio », il gobbo Adamo Wellis, sembrava dileguarsi.

Per di più, cosa inesplicabile per il momento, la libera stampa londinese era edotta alla perfezione sugli avvenimenti, giacchè tutti i quotidiani — lanciati nella gara di usurparsi il sensazionale — laceravano con servizi rapidissimi i veli della riservatezza di Polizia, frugavano in tutte le ombre cercando i retroscena e portavano resoconti investigativi infiammati da titoli scandalistici esageratamente drammatici. La polizia veniva presentata al pubblico in modo tale che ogni onesto lettore poteva dubitare dell'intelligenza e dell'attività dei funzionari preposti alla misteriosa faccenda del « laccio di seta » e alla sicurezza dei cittadini.

Si accennava velatamente, in vari articoli, all'opportunità più che mai urgente, di rivedere con cura le singole posizioni del personale di Scotland Yard, e di collocare in pensione « qualche vecchio onorevole funzionario, cui sembrava utile un meritato riposo dopo quarant'anni e più di solerte servizio prestato onorevolmente ». Per contro, dubbi più o meno palesi erano sollevati sulle qualità investigative di « certi giovani ispettori ritenuti dai loro superiori in molto maggior conto di quello che in realtà essi non meritino ». La lettura di queste insinuazioni e di altre simili, finì col disgustarmi completamente.

Alle tredici trovai al Club Sir Malvin e Walter seduti per la colazione al medesimo tavolo. La cosa mi stupì perchè sapevo quanto il rigido baronetto Malvin fosse restio ad ogni famigliarità superflua con i suoi subordinati, pur anche stimandoli profondamente. Presi posto con loro e non tardai a comprendere quanto il Capo Dipartimento fosse seccato oltremodo dalle chiacchiere della stampa. Appariva manifesto come egli desiderasse comparire in pubblico con l'Ispettore, per dimostrare, se non altro, la sua fierezza ed il conto in cui teneva l'opinione dei cronisti. E fu lui, infatti, ad affrontare subito l'argomento:

— E' deplorevole dover constatare come in un paese dove gli istituti sono sacri la legge sia impotente a colpire una stampa che denigra il fondamento stesso del pubblico potere — disse. — Nella vostra Patria, Johannis, questo non avviene, — soggiunse amaramente, — e voi ne siete ben fortunati. — Quindi si volse a Walter:

— Ora più che mai, Ispettore, è necessario venire a capo di qualche cosa di positivo. Oggi alle sedici, — continuò dopo una pausa — a Scotland-Yard abbiamo una riunione importante e, anzi, vi prego di intervenire anche voi, Johannis.

Seguì un'altra pausa imbarazzante. Quindi Sir Malvin si alzò e dopo averci appena salutati, uscì dalla sala.

— Caro Louis, — disse Walter a commento — credo che la faccenda cominci a mettersi male. Le alte sfere della Polizia sono state urtate ma anche sollecitate, in un certo senso, da codesti giornalisti presuntuosi che rappresentano, ciò malgrado, la pubblica opinione. Certamente, questa sera ne sentiremo delle belle a Scotland Yard! Sembra che lo stesso Ministro dell'Interno sia stato interessato della cosa, e credo ci verrà imposto un limite di tempo per la soluzione di questo dannato enigma. Purtroppo, per il momento, nessuno sa più da dove cominciare. Io che, modestia a parte, credo d'intuire parte della verità, mi sono lasciato purtroppo sfuggire quel vecchio gobbo della malora. Ed è lui che rappresenta, per ora, l'unica traccia da seguire.

(Continua).

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

Il fervore patriottico dei friulani d'America

La stampa di Buenos Aires esalta la simbolica offerta del labaro alla « Famiglia Friulana »

Un'entusiastica eco della cerimonia svoltasi a Buenos Aires per la consegna del labaro alla «Famiglia Friulana» e della quale abbiamo riferito la settimana scorsa, ci giunge per via aerea. Con i giornali di quella città. Essi si avevano annunciato con parole toccanti la offerta simbolica fatta dal Friuli ai conterranei d'America.

Fraternità friulana

«Il Mattino d'Italia» scriveva che «nella bella sede della Società friulana aleggerà lo Spirito del focolare dei laboriosi rudi e tenaci figli delle vette della Carnia, delle colline del Friuli e dei verdi pianori di Aquileia, superbamente romani, tenacemente italiani sempre». Lo stesso giornale riferiva ampiamente una conversazione avuta col cav. uff. Enrico Broili, presidente dell'Unione fascista friulana dei commercianti e membro delle Corporazioni, per illustrare la generosità e il significato del dono del labaro.

Anche il giornale argentino «La Nación» annunciava l'arrivo del cav. uff. Broili e metteva in risalto l'offerta che egli avrebbe fatto alla «Famiglia Friulana» consegnando a questa «un artistico labaro per affermare l'affetto e la solidarietà che unisce idealmente i figli del Friuli anche quando sono separati da grandi distanze».

Un ampio resoconto della cerimonia è pubblicato, con evidenza tipografica e col corredo di alcune fotografie, da «Il Mattino d'Italia». Questo quotidiano rileva che i vasti locali della «Famiglia Friulana» erano affollatissimi di soci, di autorità, di rappresentanze e che la riunione ha avuto inizio con l'esecuzione dell'Inno Argentino, della Marcia Reale, di «Giovinezza», e dell'Inno degli Alpini. Essi sono stati accolti da calorose ovazioni, specialmente l'inno fascista e quello degli alpini, che la folla accompagnò col canto.

Parole di fede

Dopo di aver riprodotto il testo dei messaggi inviati da S.E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà di Udine e dal presidente della Società Filologica Friulana, il giornale pubblica il discorso pronunciato dal camerata Broili. Ci piace pubblicarlo nella sua integrità (facendo eccezione ad una nostra consuetudine) per l'alto significato che le parole rivestono, volendo esse cementare nel clima fascista l'affetto dei friulani per i loro conterranei all'estero.

«La commozione che molti di voi, hanno provato ritornando in Patria, io l'ho provata — ha detto il camerata Broili — giungendo, in mezzo a voi. Comprensibile la commozione. Se è vero che una immensa città ora ci accoglie, è anche vero che nel porto denso di traffici e di enti, un gruppo di voi inconfondibili nei volti e nello stesso sguardo, era in attesa per porgere il fraterno benvenuto non tanto alla mia persona modesta, quanto ai Friuli di cui vi reco il saluto caldo ed affettuoso; ed è vero anche che tra la selva dei palazzi di Buenos Aires io sapevo un «fogolar», intorno a cui una «Famee» nel senso patriarcale della parola, si aduna a rinnovare le pie tradizioni della stirpe, ad alimentare la «lum» della friulanità, che è quanto dire dell'italianità. Quel focolare era per me, ed è per voi tutti, una luce ferma, vivida, un centro ideale dove la Patria vive e dove, o amici, la Patria vive nel culto delle memorie, c'è sempre poesia, dignità, prosperità.

E con lo stesso tremore con cui molti di voi hanno risalutato al ritorno il campanile del paese natio, e le prime care conoscenze, io saluto voi nel tepore di questa casa, nata dall'amore e cresciuta nel sacrificio. E vi saluto a nome di tutto il Friuli, dai vecchi che hanno segnato tremando il proprio nome su queste schede, ai fanciulli che ne hanno seguito a stento la falsariga. E col saluto della gente friulana vi reca il saluto delle montagne nostre incoronate di neve, delle colline su cui la primavera già erompe, della pianura bruna di arati o verde di frumenti, anche là dove ieri regnava la desolazione delle paludi.

Superfluo ripetervi la storia dell'iniziativa conclusa in questa festa toccante di cuori. L'uomo che questa festa ha friulanamente, tenacemente voluta, è l'ingegnere Domenico Calligaro, vostro degno e amato presidente. A lui, al vostro presidente onorario cav. Giovanni Ortis che ha efficacemente collaborato con me durante la sua permanenza a Udine, al vostro Consiglio Direttivo, il merito di avere poi tradotto in realtà ciò che sembrava confinato nel regno del desiderio. Difficoltà di ogni ordine sono state superate, e felicemente, nella visione di un bene spirituale incomparabile, di una solidarietà che avvinceva ed avvince ognuno di noi al remoto cimitero dei padri, alle auguste memorie d'Italia. Sono seguite, alla fine, le pratiche, delle quali siete a conoscenza. Ma di una cosa vi voglio informare. Ed è questa: S. E. il Prefetto di Udine, al quale a suo tempo avevo sottoposto la iniziativa, non solo l'ha approvata con entusiasmo, ma ha voluto essere il primo a sottoscrivere perchè il labaro a voi destinato fosse bello e degno. A S. E. il Prefetto di Udine vada quindi, da questo luogo, un ringraziamento ed un saluto devoto. E come a lui a tutte le altre autorità che hanno risposto prontamente e nobilmente all'appello.

L'opera d'arte vi dica nei suoi colori, nella sua fattura, nei suoi simboli quale sia stato il nostro pensiero, quale sia il nostro amore. I tre volumi con le firme dei sottoscrittori vi dicano il plebiscito suscitato dall'iniziativa. La Guida del Friuli di Chino Ermacora rechi tra voi una voce ferma e fedele della Patria che v'attende e vi segue con tenerezza di madre, come ripete la dedica; e v'aprirà dinanzi agli occhi in cui trema la nostalgia, montagne e villaggi, chiese e monumenti antichi, dai quali un nome — Roma — balza alla luce della gloria. Le parole dello scrittore riecheggeranno in voi echi e ricordi innumerevoli. Qui, dunque, nella sede della «Famiglia», il labaro; in ogni casa, il libro, che è viatico di fede: questi i doni che, a nome del Friuli, vi ho recati sopra una superba nave italiana nella repubblica Argentina che generosamente ci ospita.

Accettateli come espressione di un amore possibile soltanto nel clima dell'Italia fascista. Poichè, o amici, se grande è stato sempre l'attaccamento vostro al paese dei padri, conviene affermare che oggi soltanto quel paese può esprimervi un atto come questo, il quale è rito di riconoscenza benchè ma compendia tutti quei valori che avviano un popolo verso la vera grandezza. E non intendete per grandezza l'oro dei forzieri, ma la supremazia dello spirito, la disciplina, la giustizia sociale, la ascensione degli animi verso le vette del dovere e dell'eroismo. Ripeto: soltanto nel clima dell'Italia Fascista è stato possibile offrirvi questi doni: sintesi della fede rivolta al potenziamento della Patria sopra ogni particolare interesse, sopra al di là di ogni ideologia che non muova dall'«humus» della stirpe.

Il nostro pensiero — ha concluso il camerata Broili — il nostro saluto valichino quindi l'Oceano sconfinato che un italiano aprì per primo alla civiltà del mondo nuovo: salgano alla Maestà del Re, che in Friuli ha vissuto e sofferto gli anni duri della guerra e che nel Friuli ancora fumante di rovine ha salutato il volto della Vittoria; salgano al Duce, che nel Friuli ha combattuto e che, dal piazzale del castello di Udine — testimoni le Alpi eterne e le legioni di tutti i Caduti — ha bandito la diana di quella Marcia su Roma che doveva riportare in Campidoglio l'Italia di Vittorio Veneto».

La voce della Patria

Il giornale riferisce quindi che «ultimata la breve cerimonia della benedizione il R. Console Generale comm. Vincenzo Tasco pronunciò una commossa e commovente improvvisazione che aumentò ancora il diapason dell'entusiasmo dei friulani presenti».

Il comm. Tasco, iniziò il suo dire portando ai friulani ospiti graditi, ed ai friulani di Buenos Aires, il saluto di S. E. l'Ambasciatore assente da Buenos Aires.

Riferendosi al nostalgico inno negli alpini che era stato suonato pochi minuti dopo la benedizione del labaro, fece un felice parallelo emotivo ricordando un episodio della sua giovinezza.

«Io ero giovanetto e molto lontano dal focolare paterno — disse presso a poco — Volli telefonare alla mamma mia e quando la breve conversazione finì ed io non udii più la dolce voce lontana provai come un senso di sgomento. Lo stesso senso di sgomento io ho letto nei vostri occhi quando l'orchestra ha terminato di suonare il vostro inno. Pena nostalgica legittima che vi onora o friulani!».

Parlò ancora del focolare lontano al quale tendono tutte le menti degli esiliati volontari di questa terra ospitale. E poscia rivolgendosi al cav. uff. Broili, concluse:

«Camerata Broili! Dite ai vostri concittadini che vi hanno mandato messaggero di un pegno d'amore che qui tutti i friulani, al di sopra di ogni pensiero d'interesse e di lavoro, al di sopra di ogni altra legittima attrazione, essi hanno vivo il ricordo del Campanile che gli vide nascere, del focolare presso al quale s'allevarono ed a cui tendono sempre. Dite che su ogni altra speranza c'è quella del ritorno. E dite anche che i friulani di qui oggi, come ieri, come sempre, sono pronti a rispondere «presente!» se la Patria, il Re, il Duce li chiamassero».

Con un ringraziamento al nostro R. Console, alle altre autorità presenti ed al cav. uff. Broili, il presidente della «Famiglia Friulana» ing. Calligaro dichiarò terminata la cerimonia, invitando gli intervenuti ad accorrere numerosi alla cena che alla sera sarebbe stata offerta al Messaggero della gente del Friuli. E anche questa riunione, infatti, si svolse tra il più vivo entusiasmo e fu coronata dal canto delle nostalgiche villotte e degli inni dell'Italia fascista.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Per la Colonia fascista di Lignano

Il dott. Enrico Preindl ha versato al Segretario Federale la somma di lire 4510, raccolte con sottoscrizione, perchè vengano intestati dei letti nella costruenda Colonia Marina Fascista di Lignano, al nome del dott. Aldo Feruglio, per onorarne la memoria.

Il Segretario Federale ringrazia vivamente i sottoscrittori per la significativa offerta.

Nell'Ispettorato di Zona di Tolmezzo

I Segretari dei Fasci di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis, Arta, Paularo, Sutrio, Paluzza, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo, sono convocati a rapporto in Tolmezzo nella sala del Littorio il giorno di sabato 16 corrente alle ore 9.30.

E' prescritta la divisa fascista.

Il Segretario Federale ispeziona i Gruppi della Scuola Media

Il Segretario Federale, accompagnato dal Fiduciario Provinciale dell'Associazione fascista della Scuola Media, ha tenuto ieri a Cividale rapporto ai Gruppi sezionali riuniti degli insegnanti della Scuola media di Cividale e di San Pietro al Natisone.

Erano presenti tutti gli iscritti, l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio di Cividale, il Podestà e la rappresentanza dell'Esercito.

Dopo la presentazione dei Gruppi da parte del Fiduciario provinciale, i capi gruppo di Cividale e di S. Pietro al Natisone hanno riferito sulla situazione scolastica locale e sull'attività delle singole Sezioni.

Il Segretario Federale ha preso atto con compiacimento di quanto gli è stato esposto, illustrando quindi la situazione degli insegnanti medi rispetto al Partito e quanto il Fascismo aspetti da essi come uomini di cultura ed educatori. Ha concluso esortandoli a perseverare nelle vie tracciate dal Regime per le maggiori fortune d'Italia.

La riunione si è conclusa col saluto al Duce.

Il gerarca ha visitato poi vari Istituti di educazione di Cividale, interessandosi al loro andamento ed alle loro esigenze.

Una strada Udine-Gorizia

Un altro tronco aperto al transito

L'amministrazione provinciale comunica che è stato ultimato e con ieri aperto al transito, il tronco di strada S. Giovanni al Natisone-Ponte Judrio di Villanova, donde si prosegue per Cormons-Gorizia.

Resta ancora da ultimare il tratto Manzano-Ponte sul Natisone-S. Giovanni, tratto che è in corso di lavoro e che sarà ugualmente condotto a termine entro il mese in corso. Dopo di che la nuova, grande arteria stradale Udine-Gorizia sarà un fatto compiuto.

Artigianato

Nella comunità del cuoio e della calzatura

Il direttorio di Comunità del cuoio e della calzatura è stato convocato presso la sede dell'Artigianato provinciale per oggi alle ore 17 per l'esame della situazione generale della Comunità, della Società Consorzio Artigiani e varie.

I lavoratori dell'agricoltura per il problema della seta

Ci comunicano da Roma:

L'imminenza della campagna bacologica ha trovato la Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura pronta a prospettare alle superiori gerarchie la necessità assoluta di venire incontro alle condizioni economiche degli allevamenti del baco da seta, per potere intensificare sempre più questa importante industria famigliare. Attraverso apposite relazioni e discussioni è stato sostenuto il concetto di una revisione dei provvedimenti sinora adottati, nel senso di far pervenire direttamente ai produttori di bachi da seta un compenso adeguato alle spese e alla attività spiegata in tali allevamenti.

Sperare che l'andamento del mercato serico possa sollecitamente modificarsi così da far pervenire agli allevatori i vantaggi sino ad ora attesi, porterebbe ad un dannoso aggravamento dell'attuale situazione. E' noto che la Corporazione dei Tessili aveva delegato la trattazione di un tale importante argomento ad un Comitato che raccogliesse tutti gli elementi necessari per suggerire provvedimenti che costituissero un valido contributo a superare le presenti complesse difficoltà. E' stata pertanto accolta con favore la disposizione di ripristinare il premio-integrativo chilo-bozzoli che verrà direttamente pagato nelle mani del produttore nell'atto stesso in cui egli consegnerà i bozzoli freschi agli essiccatoi cooperativi. Ciò vuol dire valorizzazione degli ammassi, controllo della gestione degli essiccatoi cooperativi, rapidità e prontezza delle operazioni relative al premio da pagarsi direttamente al produttore, e prezzo sufficientemente remunerativo all'allevatore dei bozzoli. Resta la questione del seme bachi che si confida sarà risolta nel senso di contemperare le esigenze tecniche e di orientamento produttivo con quelle della selezione, purezza e immunità del seme stesso.

La Cassa di Risparmio all'Asilo Marco Volpe

La Cassa di Risparmio ha elargito anche quest'anno all'Asilo «Marco Volpe» la somma di lire 4000. L'Ente beneficato ringrazia.

Corso di contabilità a ricalco

La Scuola serale di contabilità per agenti di commercio, allo scopo di adeguare i suoi insegnamenti alle nuove esigenze aziendali, ha deliberato di istituire quest'anno un corso sulla moderna organizzazione contabile delle aziende e sui procedimenti a ricalco di cui la contabilità fa oggigiorno costante largo impiego anche nelle medie e piccole aziende. Il corso, eminentemente pratico, avrà inizio il 2 aprile e avrà la durata di una quindicina circa di lezioni di un'ora e mezza ciascuna, che saranno tenute due volte alla settimana, dalle ore 20.30 alle ore 22 nei locali del R. Istituto Tecnico dov'è la sede della Scuola. Il corso — limitato a 20 alunni, tale essendo il numero degli apparecchi disponibili — ha lo scopo di far conoscere ai licenziati della Scuola serale, e già avviati alla carriera commerciale, il moderno orientamento dei servizi contabili, mediante applicazioni ed esercitazioni pratiche, con appositi apparecchi che verranno forniti dalla Scuola. Verrà anche insegnato l'uso delle macchine calcolatrici. Sarà rilasciato ai frequentatori uno speciale certificato

La tassa di iscrizione viene fissata in L. 15 e quella di frequenza in L. 30 da versarsi anche in due rate eguali all'inizio e alla metà del corso. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria della Scuola e si ricevono ogni sera dalle ore 20.30 alle ore 22.

riflessi

Quattro numeri

Un bimbetto, giocando per la strada di una città di provincia limitrofa, ha trovato un foglio di carta e, senza sapere perchè, ne ha fatto una bella pallottolina che ha buttato a terra accompagnandola fino a casa a suon di piccoli calci. A casa, il gattino si è messo a giocare, ma siccome il suo gioco dava noia alla padrona, questa spaventò la bestiola, la fece scappare e raccolse il foglietto per gettarlo sul fuoco. Distendendolo però, vide tre numeri. Non erano numeri qualunque cascati lì, ma tre numeri di quelli buoni, inferiori al novanta, belli, tronfi, ben scritti, decisi ed imponenti, tre numeri che non potevano non essere giocati al lotto perchè era troppo evidente che erano piovuti con quello scopo preciso e definito. E la donnetta li giocò, aggiungendovi un certo 27 che, secondo le teorie delle più accreditate e dotte scuole cabalistiche vorrebbe significare «numeri trovati».

Manco dirlo, la quaterna è uscita secca, secca, senza discussioni, con tutti i quattro numeri in fila, uno dopo l'altro, senza sbagliare di un «elle» che era proprio un vero piacere vederli: sembravano soldati. Ma la vecchietta non si è scomposta, ha ritirato sessantamila lire, ha fatto incorniciare decorosamente il pezzetto di carta messaggero di tanta fortuna ed ha ordinato congruo numero di messe a laude del Santo tutelare.

«Sapevo da tempo — ha detto alle comari — che dovevo vincere al lotto perchè la buon'anima di mio marito me l'aveva predetto in sogno!».

Non discutiamo sulla buona fede, ma è facile rilasciare un attestato di sottomissione al destino, ora, a vincita avvenuta, come è comodo vivere alle spalle della fatalità. E' solo questione di arrivare a crederci. Una volta messa in testa la persuasione e ribadita con qualche fattore di riba che possa — sia pure per combinazione — confortare la teoria dell'«avvenga ciò che vuol avvenire, è scritto; noi non ci possiamo nulla», la remissività è già ottimismo, che allo stato acuto attenua i dolori ed attenua anche le gioie. Non è l'avvenimento che vale ma vale l'influenza che l'avvenimento può avere su di noi. Non valgono tanto le sessantamila lire accolte così senza entusiasmo per obbligo di destino, quanto le poche lire che possono ridare una speranza, troncare un tormento, sedurre un desiderio. I terni insomma spasimati, non quelli tollerati.

Og

Nella Sezione del Fante

Per la costituzione del Settore Nord

In un locale della trattoria Spizzamiglio in via A. Caccia, si sono riuniti ieri parecchi fanti in congedo aderenti all'Associazione Nazionale del Fante per stabilire la costituzione del Settore Nord della Sezione di Udine e procedere alle iscrizioni. Possono aderire i fanti in congedo residenti nel territorio: Via Gorizia, via Generale Cantore, via A. Caccia, Viale Vat, Paderno, Chiavris, Viale Principe Umberto, via Pracchiuso, via Cividale. Iscrizioni presso la trattoria Spizzamiglio, sede del settore, ogni sabato dalle 20 alle 22 a datare dal 16 corrente.

Le cure marine e montane per i figli degli inscritti alle organizzazioni sindacali

L'Ente Opere Assistenziali avverte che gli inscritti alle Organizzazioni Sindacali possono fare domanda per l'ammissione dei propri bambini alle cure marine e montane presso gli Uffici Provinciali delle Organizzazioni medesime aventi sede in Udine, Uffici che sono forniti dei moduli e di ogni necessaria istruzione, e precisamente presso: L'Unione Provinciale Fascista degli Industriali — L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori — L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti — L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria — L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio — L'Unione Provinciale Fascista degli Artisti e Professionisti.

Nella Chiesa delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, venerdì adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa e alle ore 16.30 Benedizione Eucaristica.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Marzo 1935 XIII

Nati: 2
più 1 nato morto
Morti: —
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Abrami Maria di Pietro — Blasigh Franco di Mario — De Sanis Antonietta di Americo.

Pubblicazioni di matrimonio

Inghes Vincenzo barbiere con Ponte Gemma casalinga.

Matrimoni

Miatton Pietro meccanico motorista con Alberti Erina casalinga — Selva Dino sergente maggiore R. E. con Biffis Teresa casalinga.

Il dopolavoro aziendale "S. A. Molini sul Ledra"

In seguito agli accordi intercorsi fra il V Gruppo Rionale e la S. A. Molini sul Ledra è stato costituito quel Dopolavoro Aziendale. Le maestranze si riuniranno questa sera per procedere alla costituzione ufficiale del Dopolavoro alla presenza del fiduciario rionale e dei dirigenti l'azienda.

Una falegnameria in fiamme a Pradamano

8000 lire di danni

Nella falegnameria di Simpliciano Siminciotti, a Pradamano, ieri nel pomeriggio verso le ore 14, si manifestava un incendio che in breve distruggeva tutto il laboratorio, provocando il crollo della tettoia e danneggiando seriamente il macchinario ivi esistente. Prontamente accorsi, in seguito a chiamata, i nostri pompieri hanno dovuto limitare la loro opera per isolare l'incendio onde salvare l'attigua abitazione.

I danni, coperti da assicurazione, si fanno ascendere a 8000 lire; s'ignorano le cause del sinistro.

Al dito indice della mano sinistra ha riportato una ferita il manovale Mario Feruglio d'anni 35 di via San Rocco; otto giorni per la guarigione. Al piede destro invece, si è ferito il fratello del Feruglio: Carlo d'anni 26, anche lui manovale: guarirà in otto giorni.

Cooperativa Edile Case Mutilati UDINE

Asemblea generale dei soci

Il giorno 30 marzo 1935-XIII alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione morale e finanziaria.
2) Relazione dei sindaci.
3) Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1934.
4) Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1935.
5) Varie.

L'assemblea avrà luogo nella Casa del Combattente (gentilmente concessa).

Udine, 13 marzo 1935-XIII.

La Presidenza

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia «Victoria Jazz»)

La padrona di tutti. — 16 quadri di Fiorita. Direttore Nino Padovani. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Gli occhi dell'anima. — Avventure e sensazioni, amore ed emozioni nei mari del sud. Grande successo. - Prezzi ribassati: lire 2,80; 1,70; 1,00; valide le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 17.

Eden

Incatenata. — Romanzo di grande passione e di vibrante amore. Colosso Metro con Joan Crawford e Clark Gable. «Radio Bengodi», comica a colori Metro. Successo assicurato. Ore 17.

Impero

La favorita di Carlo II. — Grandioso capolavoro storico interpretato da Anna Neagle e Cedric Hardwike. Grandioso successo. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità · Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-16
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Pubblicità . . . 9-60

IL GIORNO

Calendario

14 marzo, giovedì (73-293).

SS. Quarantasette martiri romani: erano stati battezzati dall'apostolo S. Pietro, loro compagno di prigionia nel carcere Mamertino; S. Matilde, regina.

Ricorrenze storiche

1820. — Nasce a Torino Vittorio Emanuele II, da Carlo Alberto e dalla principessa Maria Teresa di Toscana.

1821. — Proclama di Carlo Alberto annunciante la Costituzione.

1844. — Nasce Umberto I da Vittorio Emanuele allora Duca di Savoia e da Maria Adelaide di Lorena.

1848. — Si pubblicano a Roma le leggi costituzionali di Papa Pio IX.

1849. — Carlo II di Parma ripatriato in Sassonia abdica al ducato in favore del figlio Carlo III.

1859. — Numerosi emigrati si recano in Piemonte per arruolarsi nell'esercito di Vittorio Emanuele II e fra i volontari di Garibaldi.

1861. — Vittorio Emanuele II è proclamato Re d'Italia a Torino.

1872. — A Pisa, solenni funerali di Giuseppe Mazzini.

Fiere e mercati

Flaibano, Maiano, Sacile, Gorizia, S. Vito di Vipacco.

Domani: S. Vito al Tagliamento.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9.2; minima 1.

* * *

Situazione barica. — Sul Tirreno e sul Mediterraneo centrale permane l'area di bassa pressione il cui minimo risiede sullo stretto di Messina. Su quasi tutta l'Europa domina ancora l'anticiclone con massimo sulla Norvegia centrale.

Probabilità. — Venti moderati o quasi forti settentrionali lungo l'arco alpino, deboli in Val Padana. Annuvolamenti intermittenti. Sul Tirreno e sull'alto Adriatico venti quasi forti a raffiche, settentrionali, cielo nuvoloso. Pioggie intermittenti sulla Sicilia e basso Tirreno. Schiarite. Sul medio Adriatico venti moderati o quasi forti maestrali. Cielo nuvoloso con pioggie sparse. Sul basso Adriatico e sullo Ionio venti moderati o quasi forti orientali. Cielo nuvoloso e precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, pressochè stazionaria sul rimanente. Mare molto agitato sui bacini meridionali, agitato altrove.

La radio

Ore 20.45: Concerto sinfonico di musica polacca (Roma, Napoli, Bari). - Serata varia. (Palermo). - Programma Campari, poi «Esmeralda», commedia in un atto di Giacinto Gallina (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20,55: Hilversum; 21: Varsavia; 21,45: Radio Parigi; 22,15: Bruxelles 1; 23,15: Barcellona. - *Concerti variati.* Ore 19,30: Strasburgo; 19,45: Stoccolma, 20: Sottens; 20,10: Copenaghen; 20,30: Belgrado; 20,45: Huizen; 21: Praga; 21,30: Lyon la Doua; Rennes; 22: Strasburgo; 23: Koenigsberg; 23,15: Droitwich 24: Stoccarda, Amburgo. - *Opere.* Ore 19,5: Monaco; 19,25: Vienna; 19,30: Budapest; 20,10: Breslavia; 20,45: Monte Ceneri. - *Musica da camera.* Ore 20,15: Francoforte. - *Soli.* Ore 18,20: Lipsia; 21,10: Beromuenster; 22,15: Oslo; 22,25: Huizen; 22,30: Lussemburgo. - *Commedie.* Ore 21,30: Bordeaux; 21,35. Parigi P. P. - *Musica da ballo.* Ore 22,15: Varsavia; 23: Madrid; 23,15: London Regional; 23,30: Radio Parigi; 23,35: Vienna; 23.50: Hilversum.

Consigli utili

Liquido per argentare. — Servè per oggetti non soggetti a sfregamento e non ha durata illimitata, ma si presenta bene. Si usano: nitrato d'argento, parti 5; acqua distillata gr. 100; cianuro di potassio gr. 25; cremore di tartaro gr. 5; carbonato di calce un terzo del volume dell'acqua usata. Al momento dell'uso si agita fortemente la bottiglia e si ricopre con questo liquido l'oggetto di rame o d'ottone prescelto, preventivamente pulito e sgrassato. Quando è asciutto si lucida con un pannolino pulito e finissimo.

In cucina

Ossi buchi alla milanese. — Fate soffriggere burro e cipolla e quando questa ha un bel colore d'oro, toglietela, mettete un cucchiaino di farina bianca, unite gli ossi-buchi dopo averli infarinati e salati un po'. Quando hanno preso un bel colore, versatevi mezzo bicchiere di vino bianco o rosso, un po' di brodo e salsa di pomodoro. Fate cuocere adagio adagio. Mezz'ora prima di servire, unitevi una pestatina di prezzemolo ed aglio.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: riso e salsiccia; pasta asciutta; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Monoverbo (2, 12):

CIRCO

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Sciarada: **Or - fè - o.**

L'oscura vicenda di un raro obiettivo

Giovanni Paris, il simpatico fotografo da tanti anni stabilitosi nella nostra città, era proprietario di un prezioso, assai ricercato obiettivo. Lo era perchè, da ieri non lo è più.

Paris trasferitosi da qualche tempo presso l'ex studio De Faccio in via Vittorio Veneto, aveva portato seco... armi e bagagli, vale a dire anche le «macchine» che tante soddisfazioni gli avevano procurato durante la sua lunga carriera... fotografica. Ed aveva portato seco anche il raro obiettivo. L'altro giorno si presentava in «galleria» un giovane per l'acquisto di una macchina fotografica, acquisto del quale già in precedenza gliene avevano parlato le parti interessate. Si giunge all'accordo: 900 lire e non se ne parli più.

— Va bene — conchiudeva l'acquirente — domani mattina verrò io stesso a prenderla e, naturalmente, a pagarla. E ieri mattina, il giovane si è presentato di nuovo nella «galleria» di Paris in via Vittorio Veneto; questi era momentaneamente assente; c'era però il suo socio il quale, al corrente perfettamente della cosa, stava dando, come si suol dire, gli ultimi ritocchi all'affare. C'era una piccola divergenza di... cinquanta lire. Le cose sono a questo punto quando in «galleria» entra una graziosa signorina desiderosa di una «artistica fotografia». Paris è ancora occupato; non fa niente: c'è il suo socio il quale premuroso invita la signorina nella sala di posa.

Il giovane acquirente rimane così solo. Passano alcuni secondi: Paris finalmente arriva e con sua sorpresa non vede più l'acquirente che se n'era andato lasciando la macchina. Forse la conclusione dell'affare non gli garbava più? Mah!

La sorpresa di Paris è aumentata poco dopo quando si è accorto che il suo famoso obiettivo, del valore di mille lire — non meno — e ch'egli aveva posato presso la macchina da vendere, non ci era più. Sparito. Come? A spiegare l'enimma provvederà la Pubblica Sicurezza.

Sulla neve

Gite a Tarvisio, Camporosso, Valbruna, Acomizza e Sappada

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, comunica i programmi delle gite organizzate per domenica 17. Per *Sappada*, con gite in Val Sesis e Val Digola, partenza da Udine, piazza Vittorio Emanuele ore 6, arrivo a Sappada ore 8.30, gite libere. Ore 17.30 partenza da Sappada e ore 17.50 partenza da Forni Avoltri; ore 20 arrivo a Udine. Quota di viaggio per i soci in regola con le quote sociali, L. 14; i non soci L. 17.

A *Ugovizza*, con gite a Sella Nebria, campi Oissinger, salita alla Acomizza con discesa a Camporosso per Val Bartolo. A *Camporosso* per assistere alle gare di discesa del M. Lussari ed a *Tarvisio* con gite libere. Per queste gite un torpedone partirà da Udine alle ore 5 con arrivo a Ugovizza a ore 7.10, a Camporosso alle 7.25 ed a Tarvisio alle 7.35. Partenza per il ritorno, da Tarvisio ore 17.30, da Camporosso ore 17.40, da Ugovizza ore 18. Arrivo a Udine ore 20. Quota di viaggio per i soci L. 14; i non soci L. 17.

Le iscrizioni si ricevono fino a domani sera presso la sede sociale via Brenari 9, dalle ore 20.30 alle 21.30, e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia 9. Per il 1. aprile sarà organizzata la seconda gita sciatoria a Passo Rolle.

Cronaca minima

La lista dei renitenti alla leva sulla classe 1914 della Provincia, è pubblicata presso la Sezione Demografica (Ufficio leva) del Comune.

Per la prima crociera a Tripoli che avrà luogo dal 30 marzo al 7 aprile sono tuttora aperte le iscrizioni. Una seconda crociera, avrà luogo dal 19 al 28 aprile ed una terza dall'8 al 19 maggio. — Per programmi ed inscrizioni, rivolgersi alla Camera di Commercio Coloniale Italiana (Milano — V. T. Grossi, 1).

Su l'arte del nostro tempo ha tenuto una conferenza all'Istituto Fascista di Cultura di Firenze la d.r Maria Luisa Astaldi - Costantini, friulana di Tricesimo. La stampa fiorentina mette in rilievo la trattazione fatta di questo dibattito sempre aperto.

Una gara di tresette avrà svolgimento domenica all'albergo «Al Telegrafo»; inizio alle ore 15. — Numerosi premi sono già stati messi in palio.

Due arresti sono stati operati dai Carabinieri di Feletto Umberto: Danilo Chiandetti, di anni 21, da Feletto e Umberto Manzutti, di anni 45, da Reana del Roiale, i quali devono regolare un conto con la giustizia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Riccardo Cremese: rag. Luigi Piccoli di Milano, Casa I.G.E.A., L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Riccardo Cremese: prof. Emilio Santi, L. 10.

ARTE E TEATRI

Romano Calò al Teatro Puccini

Domani sera avremo al «Puccini» l'unica recita della Compagnia Spettacoli gialli di Romano Calò con un lavoro di Guglielmo Giannini «I rapaci» uscito in questa stagione ed accolto con il più vivo favore dalla critica e dal pubblico.

Romano Calò è il più convinto sostenitore del teatro «giallo» in Italia. Dotato di un carattere d'osservatore, e spiccatamente assimilatore, ha creato un'arte sua personale, improntata tutta sull'efficacia della sua maschera mobilissima ed espressiva. Ma ciò che va segnato a maggior vanto della sua innata sensibilità artistica è il fatto di saper adattare alla nostra mentalità latina questo genere di teatro così lontano dalla nostra vita, un genere che — dice Lucio Ridenti — «dà molti pensieri ai suoi personaggi essendo — per contraddizione — la più perfetta antitesi del teatro di pensiero» e che appunto per questo, si basa principalmente sulla produzione straniera. Romano Calò lo monda da tutto quanto reca con sè, originariamente, di truculento, di banale o di disgustoso ambientandolo in messe in scene decorose e colorendolo con «trucchi» pieni di proprietà — qui gli è vicino l'architetto Sanzoni, geniale ideatore ed ottimo regista — che danno giusta e grata intonazione ai lavori.

Ottimo attore — con riminiscenze ruggeriane — ha fatto scuola, ma ogni volta che qualcuno ha voluto imitarlo, ha finito col rendere più evidente la sua superiorità e la sua efficacia. E sopratutto lo distingue il senso di «misura» che in questa forma di teatro, congegnata ad orologeria, è la parte più importante in quanto precedere o ritardare un gesto, una mossa o una battuta vuol dire il destino di un lavoro.

Questa sera: Una rivista

Sì, una rivista a filo conduttore, di quelle che da tempo non vediamo: «La Padrona di tutti» — 16 quadri di Fiorita — ci avvisa l'annuncio, presentata dalla Compagnia Victoria - Jazz di cui fanno parte la brillante soubrette Annita Reghent, la soprano Ines Darno e il simpatico comico «Galliano».

SCHERMI

La favorita di Carlo II.

La produzione cinematografica inglese si è ormai imposta in Europa specie nei films storici, e dopo l'«Enrico VIII», «La Grande Caterina», «Don Giovanni», «La Casa dei Rothschild», «Primula Rossa» ed altri minori, eccoci ora questa «Favorita di Carlo II» che l'abile ed attenta regia di Herbert Wilcox ci porta come uno dei lavori più graziosamente interessanti. Le vicende storiche trovano sempre facile esca nelle fantasie dei registi (in quelle degli americani poi incendiano senza remissione facendo dimenticare limiti, convenienze e date: basti «Madame Dubarry») e gli inglesi hanno la particolarità di sapere sfruttare i soggetti senza deformarli in malo modo, presentandoci scene, dialoghi e narrative in studiato e fedele carattere di ambiente.

Qui, a rigore, ci tengono a farci vedere un Carlo II Stuart, gran re, saggio governatore, preoccupato del benessere della nazione, ma hanno però il buon senso di farcelo vedere così solo di riflesso per bocca dei cortigiani; l'azione invece ce lo mostra com'era solo un po' ingentilito, il signore qualunque, fatto re. Sir Cedric Hardwicke lo impersona con molta proprietà e naturalezza, dandogli vita e giusto risalto. La parte migliore del film è data da quel certo «humor» che pervade tutto il lavoro, distribuito con ottima osservazione dal Wilcox. Le scene di presentazione sono molto indovinate e particolare nota comica hanno le sequenze in cui, da una parte un ciambellano austero annunzia i convitati e dall'altra il cuoco annuncia le portate; sono intercalate così bene e così giustamente cadenzate che riescono di simpaticissimo effetto. Anna Neagle, una delle più apprezzate attrici della scena inglese, dà al suo personaggio di «Nell» un vivace e indomito capriccio di ragazzotta sincera, burlona ed intelligente. Il suo estro «sans-gêne» è molto caricaturale sì, ma pur eccedendo, piace e non stanca, perchè ha saputo dargli un tono brillante, spigliato ed elegante. Era difficile non cadere nel grottesco col suo personaggio e va alla sua intelligenza d'attrice l'averlo saputo mantenere a galla.

L'azione diverte ed interessa. La tecnica buona. Non piace affatto la sonorità della monotona e disarmonica musica nel finale. Il film è in visione all'Impero.

pi-va

GIUSTIZIA

IN CASSAZIONE

Echi del processo degli spacciatori di monete false

Come abbiamo allora riferito, il 20 ottobre scorso, si conchiudeva dinnanzi a questa Corte d'Assise, il processo a carico di una combricola di spacciatori di monete false, con la condanna di Pietro Fabiani da Milano e di Mario Rupil a 2 anni ed 11 mesi di reclusione ed a 6500 lire di multa ognuno; gli altri coimputati sono stati alcuni condannati e altri assolti. Avverso alla sentenza, il Fabiani ed il Rupil presentavano a suo tempo ricorso alla Corte di Cassazione che in questi giorni lo ha rigettato per il Fabiani e lo ha dichiarato inammissibile per il Rupil.

In Tribunale

Udienza del 13 marzo XIII - Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Ferlan e dott. Caputo — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Le galline della Casa di Riposo

In quel di Cividale la sera del 10 novembre scorso, nel vasto pollaio della «Casa di riposo» sono state rubate cinque galline e i ladri per riuscire nell'intento, avevano scavalcato una rete metallica e scassinata la porta del pollaio. Del furto sono stati incolpati: Gino Podrecca d'anni 30 e Plinio Cantarutti d'anni 22 entrambi da Cividale, già noti in paese e nei dintorni, per altro imprese consimili. Entrambi si protestano innocenti, ma sono condannati: Podrecca a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa, Cantarutti ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa. (Dif.: avv. Gomirato).

L'infedeltà dell'agente di commercio

Quale agente produttore alle dipendenze del rappresentante Marcello Merol, tale Guerrino Fabris d'anni 38 da Blessano, si sarebbe appropriato dal giugno al luglio 1934, di importi varii per un ammontare di oltre 400 lire riscosse in Udine e Tavagnacco da Arturo Donati e Luigi Del Fabbro per conto di Merol. Per indebita appropriazione il Fabris è condannato a 5 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa, alla rifusione dei danni verso la parte lesa e alle spese di costituzione di P. C. in lire 250; la pena è condonata ed è concessa la non iscrizione nel casellario. (P. C. avv. Comis. — Difesa: avv. Gomirato).

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

La conferenza del prof. Marino all'Istituto fascista di cultura

La conferenza sul «Divino cantore della primavera» che il prof. cav. Alfonso Marino ha tenuto nella sala del Littorio, è stata uno squisito godimento intellettuale ed estetico. Moltissime signore e signorine erano fra il pubblico che stipava letteralmente la vasta sala attratto dalla valentia dell'oratore ben nota ai cividalesi o dalla bellezza dell'argomento.

Accolto da un caloroso applauso di saluto, il prof. Marino ha iniziato la sua conferenza con una breve spiegazione dell'argomento da lui scelto e del titolo dato ad essa. La sua parola calda ed ornata, la elevatezza e la poeticità del suo dire gli hanno subito conquistato il pubblico che ha accolto con un vibrante applauso l'esordio. Indi egli ha, brevemente, ma efficacemente descritto l'ambiente fiorentino nel quale Sandro Botticelli, per quasi un cinquantennio, dominò nel campo della pittura e, sorvolando sui particolari biografici del grandissimo artista, accennò con preferenza a quelle che furono le caratteristiche principali dell'arte sua: il senso altissimo di poesia e di perfezione formale e quello profondo e quasi moderno di ansioso mistero. Aiutato da belle e numerose proiezioni, esaminò poi singolarmente le opere botticelliane, soffermandosi in modo speciale sulla «Primavera», su «Venere Anadiomede», sulla «Derelitta» e sui tondi degli Uffizi accennando con efficacia ed eloquenza alla squisita eppur tormentata bellezza dell'arte del Maestro e mettendola, con grande evidenza, in relazione con quella aspirazione alla perfezione artistica, al godimento sfrenato della vita e, insieme, all'oscuro e nascosto terrore della morte che era sottinteso all'apparente gaiezza e spensieratezza.

L'uditorio accolse con una vera ovazione la fine della conferenza, che è riuscita veramente una fra le più belle ed interessanti tenute questo anno nel nostro Istituto fascista di cultura.

Le gare di sci degli Avanguardisti e dei Giovani Fascisti

In chiusa del corso sciistico indetto da questo Comitato Comunale, domenica scorsa si è svolta a Luico una gara di mezzo fondo alla quale hanno preso parte una ventina di Avanguardisti ed altrettanti Giovani Fascisti.

L'ultima giornata del corso è stata particolarmente significativa per la interessante prova sportiva e per la vibrante manifestazione di entusiasmo e ammirevole cameratismo che gli organizzati hanno ancora una volta dimostrato. Alle ore 10 precise dopo il Saluto al Duce, si è svolta la suddetta gara, sopra un tracciato di circa 4 Km. con dislivello di m. 150. Tutti i concorrenti sono apparsi nel complesso ben preparati tanto chè tutti giunsero all'arrivo superando magnificamente le non lievi fatiche dell'aspro percorso e con neve non ideale.

Nel pomeriggio, gli Avanguardisti e Giovani Fascisti, si sono recati a dare l'ultimo saluto alla neve che sta per andarsene.

Sono stati spediti telegrammi di ringraziamento e di fede fascista a S. E. Ricci, al Presidente Provinciale dell'Opera Balilla ed al Presidente Comunale. Alle ore 18.30, senza alcun incidente, con un torpedone, i giovani sono rientrati a Cividale al canto degli inni della Rivoluzione.

Ecco le classifiche della gara: Avanguardisti: 1. Mervig F. in 14' 10" — 2. Deganutti G in 14'30" — 3. Pozzi M. in 14' 45" — 4. Trusgnac B. in 16' 10"; seguono altri.

Giovani Fascisti: 1. Scoziero G. in 15' 35" — 2. Venturi B. in 17' 14" — 3. Cozzarolo A. in 17' 25" — 4. Premariese G. in 17' 40"; seguono altri.

Infortuni sul lavoro

L'altro ieri l'operaio Giovanni Blasutig fu Giovanni, alle dipendenze della Società Estratti Tannici di qui, mentre prendeva un tronco di castagno da un carrello provocava la caduta di un altro che lo colpiva al piede destro, producendogli una ferita contusa al secondo dito del piede destro. E' stato dichiarato guaribile in giorni 14.

— L'operaio Luigi Scarbolo di Angelo alle dipendenze della «Italcementi», nel sollevare una spranga di ferro fece uno sforzo in seguito al quale gli sopravvenne una distorsione lombare traumatica. E' stato dichiarato guaribile in giorni 10.

— L'operaio Cesare De Angeli fu Pietro, alle dipendenze della «Italcementi», mentre manovrava una stanga di ferro nella bocchetta di un forno, batteva in malo modo la mano sinistra contro una colonna, producendosi una forte contusione. E' stato dichiarato guaribile in giorni 8.

PALMANOVA

Conferenza dantesca all'Istituto Fascista di Cultura

Sabato 16 corrente, alle ore 21, nella sala delle adunanze del palazzo municipale, sarà tenuta la quinta conferenza per l'anno XIII. Il direttore di questa Sezione Alfredo Lazzarini parlerà sul tema dantesco: «Uscito fuor del pelago alla riva».

La dotta parola del conferenziere, così noto e caro al nostro pubblico, promette una serata di vivo godimento intellettuale tanto più che l'argomento non sarà una nuda e arida trattazione letterario - filosofica, ma toccherà anche vivi soggetti civili e patriottici di piena attualità.

CODROIPO

Prezzo dei cereali

Ecco il prezzo dei cereali del nostro mercato settimanale di ieri: Frumento da lire 89 a 90 al quintale; Segala 62-63; Avena 58-59; Granoturco giallo 60-61; bianco 58-59; Cinquantino 56-57.

Il film del Risorgimento

Sabato prossimo al Cinema Vittoria locale avranno inizio le rappresentazioni del film storico sul risorgimento Italiano «Teresa Confalonieri», tratto dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi.

Incidente automobilistico

Mentre nel pomeriggio di ieri facevano di ritorno da Sedegliano, con un'auto di servizio pubblico, il Vice Prefetto comm. dottor Castellani, il Segretario del Fascio di Codroipo geom. Sabbadini ed il Segretario del Fascio di Sedegliano sig. Polano Jr., in prossimità all'ingresso del paese di Pozzo, un carro che procedeva nello stesso senso, alla sinistra, improvvisamente tagliava la strada. Il conducente dell'auto cercava evitare l'investimento al carro, ciò che riusciva, ma, essendo stato costretto a portarsi molto alla destra della strada, non poteva impedire lo scivolamento della vettura in un rigagnolo e il cozzo susseguente contro un tombino.

Fortunatamente non si è verificata alcuna conseguenza alle persone. La macchina ha subito gravi avarie.

Cade dalla bicicletta

Gelindo Zanin di Settimo d'anni 33 di Biauzzo di Codroipo, transitando da Zompicchia di Codroipo in bicicletta, rimase colpito da una forca gettata da un ragazzo. Nella conseguente caduta egli riportò contusioni ed escoriazioni multiple agli arti inferiori.

Mortali conseguenze di una caduta dal fienile

L'altro giorno abbiamo dato notizia dell'incidente accaduto a Domenico Rodaro fu Antonio d'anni 79 di Pozzecco, il quale precipitava al suolo dal fienile. Causa lo aggravarsi delle condizioni il poveretto ieri decedeva.

MARTIGNACCO

Cotechini e salami rubati

Divelta una inferriata posta ad una finestra, forzata la porta che conduce nella stanza ove due giorni or sono era stata deposta la carne di maiale di recente macellata ed insaccata, dal proprietario Eugenio Pegoraro d'anni 56 da Plaino, audaci mariuoli hanno fatto man bassa di parecchi cotechini e salami, causando un danno di oltre 120 lire. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

MAIANO

Quelli del formaggio

L'altra notte i ladri sono riusciti indisturbatamente a penetrare nella cantina di Giosuè Pezzetta di anni 58 ed a rubare due belle e grosse forme di ottimo formaggio nonchè una piccola damigiana di vino.

LATISANA

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio porta a conoscenza a tutti i fascisti che entro il 23 marzo p. v. devono essere provvisti del distintivo di grado che possono ritirare presso la sede del Fascio in piazza Roma.

Arruolamenti volontari

Tutti coloro che desiderassero arruolarsi nei reparti speciali di volontari inquadrati nelle formazioni della Milizia, che saranno destinate nell'Africa Orientale, dovranno inoltrare regolare domanda attraverso questo Fascio di Combattimento.

Nell'Opera Balilla

Nella sede dell'Opera Balilla si è riunito il Comitato per prendere atto delle disposizioni impartite dalla Presidenza provinciale e per stabilire il giorno delle riunioni settimanali. Alla riunione erano presenti anche diversi genitori ai quali sono stati ampiamente spiegate tutte le condizioni e formalità per l'invio dei propri figli alle colonie dell'Opera Balilla.

* * *

Con ritmo accelerato e in perfetto ordine continuano nei giorni fissati i Corsi di capo squadra per avanguardisti, balilla, piccole e giovani italiane, quelli di coltura fascista, di igiene, pronto soccorso e di puericoltura.

Il gagliardetto del Dopolavoro

Domenica scorsa nella suggestiva cornice di Tarvisio, alla presenza delle autorità della provincia è stato inaugurato il nuovo gagliardetto del Dopolavoro di Latisana offerto dal locale Fascio femminile. Grazie all'appoggio del Segretario del Fascio, presidente anche del Dopolavoro, questa bellissima istituzione è avviata a migliori sviluppi.

Al cinema

Stasera giovedì alle ore 20.30 al Politeama Odeon sarà dato il film Metro «Tarzan e la compagna» con Johnnj Weissmuller e Mauren O' Sullivan. Precederà documentario Luce. Lo spettacolo sarà ripetuto sabato e domenica p. v.

Latisana - Triestina

Con domenica 17 corrente il campionato di seconda Divisione avrà termine e il Latisana per la ultima partita dovrà recarsi a Trieste per misurarsi contro i forti rosso-alabardati sicuri vincitori del campionato. L'impresa degli azzurri, dopo la loro scialba prova contro l'Udinese, è difficile, anzi è chiusa in partenza e contro la forza della Triestina essi dovranno difendersi a denti stretti.

DOGNA

Un lutto

Ieri si sono svolti i funerali della buona signora Domenica Tavella, madre del nostro rev. Parroco don Attilio Cordignano, spentasi serenamente dopo una breve malattia. Alle estreme onoranze sono intervenuti tutti i parenti, mons. Abate di Moggio Udinese, il Parroco di Pontebba ed altri, le autorità locali, la rappresentanza delle Scuole comunali ed il popolo intero.

Al Parroco sentite condoglianze.

PAVIA DI UDINE

Derubato della bicicletta

Ieri l'altro il mediatore Carissimo Govetto, recatosi verso le ore 20 nell'osteria Rodaro a Lauzacco, lasciò incustodita la bicicletta fuori della porta dell'esercizio ed ivi gli fu involata.

FELETTO UMBERTO

Un furto a Castellerio

Parecchi salami, due grosse baffe di lardo ed altri generi commestibili sono stati rubati l'altra notte in casa di Francesco Rossi d'anni 59 da Castellerio, il quale ha risentito un danno di circa 200 lire.

PRADAMANO

Di un incendio che ha distrutto la falegnameria di Simpliciano Siminciotti, riferiamo in cronaca di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Attività assistenziale

Si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato comunale E.O.A. per esaminare la situazione finanziaria del Comitato e prendere decisioni per il proseguo della assistenza.

Vista la scarsità dei mezzi a disposizione, la commissione ha deciso di sospendere ogni e qualsiasi forma di assistenza a domicilio al fine di assicurare il funzionamento della cucina economica e, possibilmente, della refezione scolastica.

Lezioni di cultura sanitaria

In una sala dell'Asilo Fabrici l'altra sera il dott. cav. Ferdinando Maieron, parlando a numerose Giovani Fasciste e Giovani Italiane, ha tenuto la sua prima lezione di cultura sanitaria. Il bel tema «L'Igiene» è stato svolto ottimamente, tanto che le convenute hanno seguito con interessamento l'oratore.

Due arresti

I Carabinieri hanno ieri proceduto all'arresto di Giuseppe Sergio Abate di anni 19 da Chions perchè colpito da mandato di cattura di giorni 15 di reclusione per furto e di Umberto Diamante fu Giuseppe di anni 27 per furto di una bicicletta in danno di Egidio Liut e per ubriachezza manifesta.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»